MUSEO STORICO ITALIANO DELLA GUERRA ONLUS

CATALOGO DELLE PUBBLICAZIONI 2016

I volumi sono disponibili presso il bookshop del Museo o richiedibili via mail (info@museodellaguerra.it)

Indice delle sezioni

Documenti della guerra 1914-1918
Studi e ricerche
La scrittura popolare dei conflitti
Memorie
Album
Cataloghi
L'italiano in Africa
Cinema
"Annali"
Artisti al fronte
Strumenti
Le armi della Repubblica
Altre pubblicazioni disponibili

Documenti della guerra 1914-1918

Studi e ricerche originati da motivazioni diverse mettono a disposizione del lettore e dell'appassionato di storia della Grande Guerra importanti volumi dedicati sia alla storia locale che a fronti lontani. Alcune pubblicazioni documentano i risultati di una valorizzazione del documento fotografico sia come fonte per la conoscenza storica degli eventi descritti che come documento per una storia del territorio.

Mario Ceola*, Pasubio eroico*, 1939, ristampa anastatica 2006, pp. 299, ill., € 15,50
"Ceola individua in forma chiara e concisa i presupposti di tipo geografico che dal giugno 1916 portarono agli aspri combattimenti su questo monte. La descrizione delle azioni di guerra si sviluppa in modo preciso e secondo lo svolgimento cronologico. Fotografie e schizzi dall'archivio del Museo offrono un ulteriore arricchimento di informazioni. Naturalmente si citano in prevalenza documenti di parte italiana, ma vengono riportate costantemente anche fonti austro-ungariche. Qua e là emergono lo spirito e la mentalità del fascismo, soprattutto nello stile e nel linguaggio, e ciò è da considerarsi oggi dal nostro punto di vista come una ragione ulteriore di interesse. Il libro è così documento di due fasi decisive della storia contemporanea europea…" (Walter Schaumann).

Giovanni Barozzi, *Ombre in Zugna, 1915-1918*, ristampa 1986, pp. 146, ill., € 13,00
Guida-itinerario ai teatri di battaglia dello Zugna, arricchita da materiale fotografico e da documenti.

Giovanni Fioroni, *La valle di Gresta e la valle del Cameras nella prima guerra mondiale 1915-1918*, 1988, pp. 252, ill., € 13,00
Ricerche sulla Grande Guerra nel territorio del Trentino meridionale, corredate da ampio materiale fotografico e documenti. L'autore, oltre ad occuparsi delle operazioni militari al fronte e nelle retrovie, affronta gli avvenimenti anche da un'altra prospettiva, quella dei civili, attraverso la memoria della popolazione locale.

Diego Leoni, Camillo Zadra (a cura di), *La città di legno*. *Profughi trentini in Austria 1915-1918*, con una nota linguistica di Quinto Antonelli, Temi, Trento 1981, ristampa per iniziativa del Museo Storico in Trento e del Museo della guerra di Rovereto, Trento 1995, pp. 286, ill., € 15,50

Nato nell'ambito di un'originale sperimentazione didattica, *La città di legno* ha costituito uno dei primi esempi in Europa di un'adeguata attenzione storiografia verso il tema dei profughi nelle guerre del '900. Varie e ricchissime di indicazioni le fonti utilizzate, che vanno dalla diaristica e memorialistica alle fonti orali, dalle relazioni dei parroci agli archivi dei patronati di assistenza. La vicenda dei profughi trentini e dei campi loro riservati costituisce un importante punto di osservazione sul fenomeno della deportazione e dei campi di concentramento nella prima guerra mondiale.

Gian Luigi Fait (a cura di), *Sui campi di Galizia (1914-1917)*, 1997, ristampa 2004, pp. 494, ill., € 25,00
Il volume offre un contributo originale alla conoscenza della prima guerra mondiale sul fronte orientale, della Galizia austriaca, dell'esperienza degli Italiani d'Austria arruolati nell'esercito asburgico. Vi concorrono studiosi di diverse nazionalità. La prima parte è dedicata alla storia della Galizia. La seconda, *Militari e civili*, trova un parziale punto di sintesi nella vicenda della vasta piazzaforte di Przemysl, un simbolo del fronte orientale, analogo per numerosi aspetti, a quello che Verdun rappresentò per il più noto e letterariamente evocato *Westfront*". La terza parte è dedicata ai soldati trentini e triestini che fin dal 1914 combatterono contro i Russi nelle pianure galiziane e sulle aspre montagne della catena carpatica, ai prigionieri dispersi nell'immenso impero zarista. L'ultima sezione infine è imperniata su una ricerca accurata che cerca di accertare il numero dei caduti trentini nella prima guerra mondiale. 22 saggi in tutto, per 25 autori, di cui 12 polacchi, 11 italiani, 1 austriaco e 1 russo: J. Bogdanowski, W. Brzoskwinia, S. Chersovani, G. Fait, L. Fabi, P. Galik, T. Gasowski, H. Heiss, M. Hodbod, J. Hoff, H.J.W. Kuprian, A. Miorelli, S.G. Nelipovic, L. Palla, P. Pencakowski, J. Pezda, S. Pijaj, S. Radon, S. Ranchi, F. Rasera, M. Rossi, G.P. Sciocchetti, J. Srodulska Wielgus, K. Wielgus, C. Zadra.

Tiziano Bertè, *Il colpo di mano italiano alla Foraora*, 1998, pp. 47, ill., € 3,70
Documentata ricostruzione di un episodio rilevante della prima guerra mondiale, avvenuto il 23 maggio 1918 sullo Zugna, fra la Vallagarina e la Vallarsa, nella località denominata "Foraora". Il terreno interessato a questa azione è situato sul primo gradone (q. 1375) che s'incontra percorrendo la strada Albaredo - malga Zugna, dopo aver superato la località Zugna Torta.

Tiziano Bertè, Antonio Zandonati, *Il fronte immobile. Fotografie militari italiane dal monte Baldo al Cimon d'Arsiero*, Museo storico italiano della guerra - Edizioni Osiride, Rovereto 2000, pp. 134, riproduzioni fotografiche, € 44,00
Nel volume sono riprodotti in facsimile tredici grandi panorami fotografici che rappresentano il territorio compreso tra il monte Baldo e il monte Biaena, la Val Lagarina e lo Zugna, il Pasubio e la Vallarsa fino a Posina. La pubblicazione offre una competente guida alla lettura di queste dettagliatissime immagini, ricche di informazioni sulla storia del territorio e, nel contempo, sulle sue trasformazioni dovute alla guerra. "A distanza di ottant'anni, guardiamo queste fotografie in modo radicalmente diverso rispetto a chi le esaminava ed interpretava per ragioni militari. E non potrebbe essere diversamente. Allora lo sguardo del lettore - osservatore, decifratore, interprete - oltrepassava lo scenario dei monti, la nitidezza dei profili, le grandi masse che componevano le immagini, puntando all'osservazione del particolare e alla traduzione in dati comunicabili di ciò che poteva essere *letto* come segno di apprestamento bellico nemico: solo quanto era riconducibile al terreno militare meritava di essere rilevato. Nessuno sguardo era disinteressato, nessuna documentazione aveva finalità estetiche, se non di un'estetica operativa e funzionale. Chi guarda oggi queste stesse foto, tende invece ad ignorare, in prima istanza, il punto di vista militare e rischia così di non vedere ciò che allora era l'unico oggetto degno di interesse" (dalla premessa di Camillo Zadra). La pubblicazione si avvale di ricchi apparati introduttivi e di lettura predisposti dai curatori.

***Il popolo scomparso. Il Trentino, i trentini nella prima guerra mondiale 1914-1920,* a cura di Laboratorio di storia di Rovereto, Quinto Antonelli e Diego Leoni, 2003, pp. 645, ill., € 70,00**
Un libro fotografico "smisurato": più di 1200 immagini della guerra vista dagli innumerevoli punti di vista necessari per rappresentare una società smembrata dalla guerra europea. Il Trentino diventa qui quasi paradigma delle violente lacerazioni provocate dalle guerre contemporanee: un libro di storia, certo, ma di una storia che ci riguarda da vicino, ben al di là della delimitazione territoriale. I protagonisti di queste foto non sono solo le donne e gli uomini di cui parla il titolo, ma un vastissimo mondo in guerra, sui fronti e nelle più remote retrovie. Corre parallelo alle fotografie un altrettanto originale racconto della guerra dal basso, affidato ai testi autobiografici dell'archivio della scrittura popolare.

Tiziano Bertè, *Arditi e alpini sul Dosso Alto di Nago (1915-1918)*, 2006, pp. 165, € 17,00
Il libro ricostruisce le vicende delle truppe italiane ed austro-ungariche sul monte Baldo. Su questo tratto del fronte trentino meridionale furono impegnati in combattimento tra gli altri i futuristi arruolati nel Battaglione Lombardo dei

Volontari Ciclisti Automobilisti (nella parte iniziale della guerra) e reparti di volontari cecoslovacchi, arruolati nei campi di prigionieri austro-ungarici e impegnati al fianco dell'esercito italiano nell'ultimo anno del conflitto.
Attraverso le relazioni originali vengono descritte e commentate le azioni svoltesi in quelle località. Nella parte conclusiva, il volume presenta gli itinerari per raggiungere le località teatro di conflitto e descrive ciò che tuttora si può vedere.

Paola Antolini, Gunda Barth-Scalmani, Matteo Ermacora, Nicola Fontana, Diego Leoni, Paolo Malni, Anna Pisetti, *Donne in guerra 1915-1918. La Grande Guerra attraverso l'analisi e le testimonianze di una terra di confine,* Centro Studi Judicaria - Museo Storico Italiano della Guerra, pp. 140, € 12,00
Il volume raccoglie gli atti del convegno "Donne in guerra 1915-1918" che si è svolto a Tione il 5 novembre 2005. Questo l'indice del volume: Matteo Ermacora, *Le donne italiane nella Grande Guerra. Un bilancio storiografico (1990-2005);* Gunda Barth-Scalmani, *Le donne durante la Prima Guerra Mondiale nella storiografia austriaca;* Nicola Fontana, *L'impiego della manodopera femminile nei lavori di fortificazione sul fronte trentino;* Anna Pisetti, *Scritture di donne: le profughe trentine nella Prima guerra mondiale;* Paolo Malni, *Profughi di frontiera. Gli esodi di trentini e giuliani in Austria e in Italia;* Paola Antolini, *Prigioniere politiche e condannate. La vicenda di Bice Rizzi;* Diego Leoni, *"Ti stringo forte sul mio petto…". Immagini e usi femminili della fotografia in guerra.*

Italo Prosser, *Il tributo umano della popolazione di Noriglio alla Grande Guerra*, 2008, pp. 222, € 17,00
Il lavoro di Italo Prosser, risultato di una straordinaria ricerca durata molti anni, documenta cosa significò la Prima guerra mondiale per un piccola comunità come quella di Noriglio, all'epoca un comune di circa 1300 abitanti, nei pressi di Rovereto. L'autore è riuscito a quantificare il numero dei soldati che vestirono la divisa dell'esercito austro-ungarico, quello dei civili profughi e dei caduti della comunità. Attraverso dati puntuali e una ricca documentazione fotografica si ricostruiscono le vicende dei soldati, dei civili nei campi profughi, degli invalidi, ma anche la situazione in paese al termine della guerra e le iniziative realizzate per commemorare i caduti.

Antonio Zandonati, Luigi Longhi, *Teleferiche dell'11ª Armata austro-ungarica dall'Adige al Brenta (1915-1918)*, 2013, € 19,00
Il libro è una guida che ricostruisce la mappa delle teleferiche realizzate dall'esercito austro-ungarico nel settore compreso tra l'Adige e il Brenta. Grazie allo studio delle carte storiche austriache e italiane, alle foto aeree e d'epoca scattate dall'Esercito regio, alle relazioni del Servizio informazioni italiano, ai sistemi di georilevazione contemporanei e a tante camminate, gli autori sono riusciti ad individuare i tracciati di questo complesso sistema di trasporto a fune, i resti dei tralicci di sostegno e ciò che rimane delle stazioni di partenza e/o arrivo: plinti in cemento, gallerie e caverne dove veniva riposto il materiale, spuntoni in ferro conficcati nella roccia. In totale si tratta di una settantina di teleferiche tra campali, pesanti e leggere alla cui realizzazione lavorarono soldati austro-ungarici, accanto a molti prigionieri russi, serbi, italiani, rumeni, montenegrini. Per ogni teleferica la ricerca presenta una scheda, completa delle coordinate in modo da rintracciarla con il gps, numerose foto e l'indicazione di altri luoghi di interesse del territorio passato al setaccio.

Tiziano Bertè, *Guerra di mine sul Monte Zugna "Trincerone" (1915-1918),* pp. 222, 2013, € 16,00
Il volume è dedicato ad un episodio della guerra di mine praticata sul fronte italo-austriaco. La particolarità della ricerca sta nell'aver ricostruito minutamente – dalle prime segnalazioni alla catena di conseguenze che ne derivarono - la storia di una presunta mina che gli austriaci avrebbero voluto costruire sul monte Zuga per aprire un varco nelle linee italiane, e degli sforzi messi in atto dai comandi italiani – dai comandi d'Armata fino al livello del battaglione – per scoprire cosa realmente gli austriaci stessero facendo e per predisporre delle contromisure. Un inusuale spaccato della vita di un settore del fronte, in un'epoca comprensibilmente ossessionata dalla minaccia della guerra di mine.
L'autore prende le mosse dai progetti di fortificazione austro-ungarica nel basso Trentino di inizio '900, ripercorre gli episodi bellici che interessarono il monte Zugna e segue passo passo le operazioni messe in atto dai comandi italiani, fino alla conclusione, inaspettata e curiosa. Il volume è arricchito da un approfondito apparato documentario (attinto all'archivio dell'Istituto Storico e di Cultura dell'Arma del Genio) e fotografico (proveniente dall'Archivio Storico del Museo della Guerra).

Paolo Pozzato, *Il fronte del Tirolo meridionale nella guerra europea (1914-1918)*, Museo Storico Italiano della Guerra 2015, pg. 251, € 20,00
Il volume colloca le vicende della Grande Guerra sul fronte trentino nel contesto più ampio del fronte italo-austriaco e nello scenario che vedeva l'Austria-Ungheria impegnata su più fronti, contro la Russia e nei Balcani. L'autore, specialista di

storia militare, avvalendosi della conoscenza di archivi austriaci e italiani accompagna il lettore negli antefatti della guerra, rivela aspetti interessanti della psicologia dei Comandi e, sulla base di valutazioni di merito, illustra le vicende del fronte del Tirolo meridionale.

Studi e ricerche

Fabrizio Rasera e Camillo Zadra (a cura di), *Volontari italiani nella Grande Guerra,* pp. 306, € 20,00
Il libro nasce dalla volontà di riconsiderare l'esperienza dei volontari nell'esercito italiano nella Prima guerra mondiale. Il volume raccoglie gli atti del convegno promosso nel 2006 dal Museo della Guerra ed offre una panoramica articolata e innovativa sul tema. Saggi di P. Del Negro, M. Biondi, G. Albanese, H. Heyriès, E. Cecchinato, Q. Antonelli, V. Colombi, S. B. Galli, E. Tonezzer, F. Todero, A. Quercioli, E. Franzina, P. Pozzato, P. Antolini, E. Bricchetto, F. Rasera

La scrittura popolare dei conflitti

La collana "Scritture di guerra", edita dal Museo Storico in Trento e dal Museo della Guerra di Rovereto, si propone l'edizione critica di una parte del patrimonio di scritti autobiografici censiti e studiati in area trentina e legati all'esperienza della Grande Guerra. Si tratta del più ampio *corpus* di scrittura popolare dell'esperienza di guerra finora edito e conservato negli archivi dei due Musei: un materiale prezioso per storici, linguisti, antropologi, ma avvincente anche per il lettore comune. Elenchiamo sotto questo titolo anche altre pubblicazioni disponibili, che fanno parte del fecondo percorso di costruzione dell'Archivio della scrittura popolare (ASP), che ha sede a Trento presso la Fondazione Museo storico del Trentino.

***Scritture di guerra 2*, 1995, pp. 231, ill., € 7,80**
Sono pubblicati in questo volume testi provenienti da Volano, un paese rurale vicino a Rovereto. La prima parte è occupata dal corposo diario di Ezechiele Marzari, un contadino quasi cinquantenne quando giunse il giorno "fatale" della sua chiamata alle armi. Seguono gli scritti in prosa e in versi di Decimo Rizzoli sulla sua breve esperienza di combattente sul fronte orientale e le memorie di prigionia in Russia di un terzo autore. A cura di G. Fait.

***Scritture di guerra 3*, 1995, pp. 219, ill., € 7,80**
Gli scritti raccolti in questo volume appartengono a soldati dell'altopiano di Brentonico. Le *Memorie della mia vita militare e in guerra* di Emilio Fusari sono un racconto pieno di pathos e di vicende (combattimenti, ferite, amori...). Segue l'edizione dell'arduo libretto sul quale "sta scritto su quanto a patito e sofferto in Gallizia e pregioniero in Russia Zibirie nelli anni 1914. 1915. 1916 Giacomolli Giacinto", contadino del piccolo paese di Saccone. Nel terzo testo autobiografico qui raccolto, Fioravante Gottardi racconta la sua guerra e, più estesamente, le vicende di una lunga ed avventurosa prigionia (dal novembre 1914 al gennaio 1920), che lo portò fino a Vladivostok, Tien Tsin, Pechino. A cura di Q. Antonelli.

***Scritture di guerra 5*, 1996, pp. 315, ill., € 7,80**
Anche questo volume è interamente dedicato a scritture femminili. Si tratta di testi scritti per la quasi totalità da adolescenti e giovani che rielaborano la tragedia dell'esodo e della guerra sui modelli recentemente appresi della scrittura scolastica. La partenza amara, il distacco dai luoghi cari, dalle cose, dagli animali, il contrasto interiore con la militarizzazione del territorio e dell'organizzazione sociale sono temi che ricorrono in testi peraltro molto diversi, per tipologia e punto di vista. Autrici: Antonietta Angela Bonatti Procura, Giorgina Brocchi, Elena Caracristi, Corina Corradi, Melania Moiola, Cecilia Rizzi Pizzini, Virginia Tranquillini, Amelia Vivaldelli, Ines Zanghielli. A cura di Q. Antonelli, D. Leoni, G. Pontalti.

***Scritture di guerra 6*, 1997, pp. 263, ill., € 7,80**
Il volume raccoglie scritti di area ladina (Valle di Fassa e Livinallongo). Alla Grande Guerra in quei luoghi mitici ha dedicato un lungo ciclo di ricerche Luciana Palla, che è anche curatrice di questo volume. Di particolare rilevanza, anche dal punto di vista linguistico, l'epistolario di Simone Chiocchetti, che si serve talvolta anche del ladino, con una meditata strategia che tende ad aggirare la censura. Scrive la curatrice: "Oltre alla nostalgia alcuni, pochi temi ricorrono in maniera quasi

ossessiva: il desiderio di pace, il senso religioso della vita, il legame viscerale con la propria terra, che si percepisce ovunque". Gli altri autori sono Vigilio Iellico, Giacomo Sommavilla, Albino Soratroi.

***Scritture di guerra 7*, 1997, pp. 256, ill., € 7,80**
Questo volume è di nuovo dedicato ai soldati dell'altopiano di Brentonico, con sei testi autobiografici. Utilizzando la scrittura anche in modi molto diversi (dal diario-cronaca alla riflessione più personale) i sei autori documentano, a più di ottant'anni di distanza, il tragico disordine della Grande Guerra, combattuta in Galizia, in Serbia e in Romania, nonché l'estenuante prigionia siberiana. Autori: Giovanni Bona, Bortolo Busolli, Antonio Giovanazzi, Angelo Raffaelli, Isidoro Simonetti, Angelo Zeni. A cura di Q. Antonelli e G. Pontalti.

***Scritture di guerra 8,* 1998, pp. 249, ill., € 7,80**
L'area da cui provengono i testi è, in questo caso, quella della Val Rendena. Vi si trovano nuove storie della guerra combattuta dai trentini in Galizia e della lunga prigionia in Siberia, ma anche, nel caso di Caola, una testimonianza della guerra sul fronte trentino (Adamello) e, nel diario di Lorenzetti, uno sguardo rovesciato sulla rotta di Caporetto. Tra testi di matrice e impronta linguistica popolare, troviamo qui raccolto anche un piccolo gioiello di diaristica colta, il diario del maestro Guerrino Botteri, scrittore di rara finezza (all'epistolario di quest'ultimo con la moglie, è dedicato l'originale saggio di R. Dondeynaz, *Selma e Guerrino. Un epistolario amoroso (1914-1920)*, Mariotti, Genova 1992, secondo volume di un'altra collana di scrittura popolare, "Fiori secchi"). Gli altri autori sono Vigilio Caola, Giovanni Lorenzetti, Valentino Maestranzi, Giuseppe Scarazzini. A cura di Q. Antonelli, M. Broz e G. Pontalti.

***Scritture di guerra 9*, 2001, pp. 275, ill., € 7,80**
I testi qui pubblicati riproducono un piccolo archivio familiare, quello di Romano e Maria Paoli di Denno e dei loro quattro figli diversamente impegnati nella Grande Guerra. Troviamo la memoria di Angelo, soldato in Galizia e prigioniero in Siberia; i diari di Celeste, inviato dapprima in Val Pusteria e sul Monte Piana, in seguito in Vallagarina e poi per molti mesi sulla Marmolada; le lettere della madre e quelle delle due sorelle, Luigia e Giuseppina, che dal paese tengono riannodati i legami con i fratelli lontani e in pericolo. A cura di M. Paoli.

***Scritture di guerra 10*, 2002, pp. 420, ill., € 10,00**
Il volume è costituito da tre testi autobiografici di soldati. Il primo è l'ampio e vivacissimo diario di Rodolfo Bolner, figura leggendaria di insegnante elementare. Il secondo è la memoria di Giovanni Pederzolli, falegname di Sacco, socialista e internazionalista. Combattente in Galizia, ferito e prigioniero, l'autore ci ha lasciato pagine di potente drammaticità e tensione ideale. Il terzo è scritto da Francesco Laich, impiegato dell'azienda elettrica roveretana e musicista. Le sue pagine si aprono con lo scatenamento della guerra e con la distruzione di alcuni edifici di Rovereto da parte del militare, si chiudono con la "morte bianca" portata dalla valanga di neve nel dicembre 1916 a Bisorte, sul Pasubio. Vastissimi gli scenari (la Galizia, Przemysl, Cracovia, Linz, Vienna, Innsbruck, il Col di Lana, il Pasubio...), varie le situazioni, le lingue, le tecniche narrative: con questi testi di altissima leggibilità la collana Scritture di guerra raggiunge il traguardo del decimo volume. A cura di G. Fait.

Memorie

Documenti autobiografici delle guerre italiane del Novecento.

Guido Vettorazzo, *Cento lettere dalla Russia (1942-1943)*, prefazione di Giorgio Rochat, 1993, ristampa 2004, pp. 189, ill., collana Memorie 1, € 13,00
Il libro è costituito dalle lettere inviate ai famigliari durante la campagna di Russia e da un ampio memoriale scritto al ritorno, subito dopo la tragica ritirata. Il composito testo, molto ricco di informazioni sul piano dei fatti, diviene il resoconto di un percorso personale e generazionale, dall'iniziale entusiasmo alla terribile prova, alle domande su una sconfitta che non fu solo militare.

Antonio Rossaro, *Diario 1943-1945. Il tempo delle bombe*, a cura di Maria Beatrice Marzani e Fabrizio Rasera, 1993, pp. 148, ill., collana Memorie 2, € 10,50

Edizione introdotta e commentata di un diario della vita quotidiana a Rovereto tra la caduta del fascismo e la fine della guerra. L'autore, don Rossaro, è l'ideatore e l'artefice della Campana dei Caduti. Il testo è studiato come documento di cronaca di un tempo dell'emergenza, ma anche come esempio di una tipologia diffusa di scrittura.

Alim Morozov, *Dalla lontana infanzia di guerra*, prefazione di Mario Rigoni Stern, 2ª ed. 2003, pp. 128, ill., collana Memorie 3, € 15,50
Ancora una memoria della campagna di Russia: ma questa volta dall'altra parte, dal punto di vista di un ragazzo che vive la sua infanzia nel tempo di guerra e dell'occupazione straniera. Le pagine autobiografiche di Alim Morozov sono improntate ad una profonda pietà, senza indulgenza verso la prepotenza inumana e distruttrice della guerra.

Enno Donà, *Tra il Pasubio e gli altipiani. Ricordi della Resistenza*, 1995, pp. 155, collana Memorie 4, € 10,50
Scritte a tanti anni di distanza dagli avvenimenti, queste pagine costituiscono tuttavia una testimonianza ricca di spunti sulla lotta di liberazione in Veneto e in Trentino. L'autore, militare di professione, fu ufficiale degli alpini dal 1931 al 1970. Alla scelta resistenziale giunse dopo aver combattuto nella Campagna di Russia ed essere passato attraverso la tremenda ritirata. Partigiano "non politico" nella garibaldina Garemi, Donà fu protagonista e testimone di tante vicende significative, alla cui ricostruzione il libro porta il contributo di tasselli vividi della memoria, anche attraverso la rievocazione di una vera e propria folla di personaggi.

Gino Beraudi, *Vainà Kaputt*, prefazione di Marcello Flores, 1996, pp. 188, collana Memorie 5, € 13,00
L'autore, avvocato riminese di spiriti mazziniani, fornisce un racconto della sua prigionia in Russia di grande tensione morale e di inconsueta efficacia narrativa. Beraudi non rientra negli schemi polemici frequenti nella memorialistica che scaturisce da quella durissima esperienza, cerca di capire e di distinguere, non vede nei suoi carcerieri e persecutori il Male assoluto, come accadde a molti suoi compagni di sventura. Anche per questo il suo libro (edito molti decenni dopo la stesura) costituisce una testimonianza particolarmente emozionante, carica di una forza di denuncia vivissima.

Mario Ceola, *Dalle trincee alle nubi 1915-1918*, 1997, pp. 199, collana Memorie 6, € 13,00
Ceola (Pergine 1894-Rovereto 1969) è stato personaggio determinante nella storia del Museo roveretano, di cui fu direttore dal 1924 per quasi vent'anni. Autore di numerosi contributi storici, fu un infaticabile "costruttore" della memoria, anche attraverso l'opera appassionata a favore dell'Ossario di Castel Dante. In questo libro si pubblica il racconto autobiografico degli entusiasmi, degli amori, delle delusioni e degli eroismi di un giovane volontario di guerra. Il libro si snoda dalle battaglie interventistiche come studente irredento a Torino, all'arruolamento e all'apprendistato militare sui monti delle Giudicarie, al culmine drammatico dei combattimenti sull'altopiano di Asiago, nei mesi cruciali della primavera-estate del 1916. Dopo qualche mese di inquieta convalescenza nelle retrovie, viene infine per l'autore il tempo della guerra aerea, l'avventura delle rischiose missioni come osservatore nei cieli del Trentino.
In appendice il testo originale del diario, del quale *Dalle trincee alle nubi* è un'elaborazione.

Nicola Labanca, *Posti al sole. Diari e memorie di vita e di lavoro dalle colonie d'Africa*, 2001, pp. 350, collana Memorie 7, € 20,70
Il volume raccoglie gli scritti di donne e di uomini che andarono a popolare l'Africa coloniale italiana: italiane e italiani "comuni", uomini di truppa, lavoratori, impiegati di non alto grado, casalinghe, i cui diari sono conservati in massima parte presso l'Archivio Diaristico di Pieve Santo Stefano.
Introdotto da un'ampia introduzione di Nicola Labanca, uno dei più autorevoli studiosi della vicenda coloniale italiana, il libro ne fornisce una lettura originale, in una prospettiva "dal basso".

Fabrizio Rasera (a cura di), Claudio Busolli, Carlo Calzà, Arturo Cortiana, Fernando Manfredi, *I campi dei soldati. Diari e lettere di internati militari 1943-1945*, collana Memorie n. 8, 2003, pp. 184, € 13,00
L'esperienza dei soldati prigionieri del Terzo Reich in Germania e negli altri territori occupati dai tedeschi negli anni 1943-1945 è meno nota di quella degli ufficiali e meno frequentemente affidata alla scrittura. Questo libro raccoglie quattro scritti molto diversi per tipologia e per la vicenda che testimoniano. Quello di Carlo Calzà è un diario scritto giorno per giorno. Il mutare dei supporti testimonia materialmente della condizione di precarietà e di penuria in cui avviene la scrittura: due piccole agende, poi dei fogli ripiegati, infine un calendarietto tedesco annotato direttamente a matita. Il testo di Claudio Busolli è una *memoria*, scritta anch'essa per intero in prigionia, ma con sguardo retrospettivo. Lettere sono quelle scritte alla madre da Fernando Manfredi dai lager di Macedonia e di Croazia e quelle di Arturo Cortiana,

emozionanti documenti sulla violenza della prigionia e sulle sue ripercussioni nella soggettività degli autori. I quali sono tutti accomunati dalla condizione popolare, dalla predisposizione all'impegno nella vita sociale, dalla formazione cristiana. Scrive il curatore: "Le fragili carte che si pubblicano in questo libro sono anche documenti del rimodellarsi dal basso, nei tormenti e nelle prove dei lager nazisti, di uno dei filoni ideali principali della nuova Italia democratica".

Girella Borella, Daniela Borgato, Roberto Marcato, *Chiedo notizie o di vita o di morte. Lettere a Don Giovanni Rossi cappellano militare nella Grande Guerra,* collana Memorie n. 9, 2004, pp. 270, € 16,00
Il libro raccoglie una selezione delle lettere indirizzate a don Rossi, cappellano militare nel corpo dei Granatieri. La richiesta di "notizie di vita o di morte" da parte dei parenti e dei conoscenti è il denominatore comune di questi umanissimi documenti, conservati dal sacerdote e ritrovati di recente. "Di questo documento collettivo a molte voci si possono dare due letture, non alternative, perché tutte due valide e reciprocamente in grado di completarsi", scrive Mario Isnenghi, autore di un'ampia prefazione. La prima "scorrerà queste pagine doloranti come un reliquiario di vittime: corpi trafitti e devastati, angosce vissute, speranze coltivate sino all'estremo, una terribile contabilità e serialità di figure, situazioni e ruoli, che tornano ogni volta a profilarsi come unici accanto a ogni 'caduto'". La seconda lettura è più propriamente storica: "Ciò che vediamo in atto è un altro rilevante capitolo di delega dello Stato e della società alla Chiesa, o di supplenza cattolica. Stavolta ciò che viene affidato alle cure di vescovi, parroci, cappellani non è buona parte del tempo libero del soldato, cioè il corpo e l'anima del militare da vivo; sono il corpo e l'anima del militare da morto".

Stefano B. Galli (a cura di), *Damiano Chiesa. Diario e lettere (1914-1916)*, 2006, collana Memorie n. 10, € 16,00
Il volume, curato da Stefano B. Galli, propone per la prima volta un'edizione completa degli scritti di Damiano Chiesa, il giovane irredentista roveretano catturato dagli austriaci e fucilato a Trento il 19 maggio 1916.
Nel 1913 si iscrisse al Politecnico di Torino: del periodo dell'università sono le annotazioni del diario, avare di aperture sulla sua dimensione interiore, ricche di dettagli sulla vita quotidiana e sulle esperienze politiche. La scelta della guerra, nel diario e nelle lettere agli amici, appare come un esito naturale, desiderato con crescente impazienza. Il 28 maggio 1915 poté infine arruolarsi, come volontario "irredento", in un reggimento di artiglieria. Le lettere agli amici, alla fidanzata Emma, al cugino Enrico e alla Famiglia del Volontario Trentino costituiscono una sorta di secondo diario, molto più appassionato e coinvolgente, che consente di seguire dall'interno la sua esperienza di guerra fino alla vigilia della cattura.

Giorgio Raffaelli, *Taccuini di prigionia (1943-1945)*, a cura di Fabrizio Rasera, 2008, pp. 210, collana Memorie n. 11, € 15,00
Nei quadernetti del suo diario Giorgio Raffaelli (1921-1988) registra la propria vicenda di giovane ufficiale coinvolto nella tragedia dell'8 settembre 1943 e inviato nei campi di prigionia del Reich tedesco. In un panorama editoriale oggi più ricco rispetto al passato, questo testo, uscito nel 1990 e oggi ripubblicato con un ricco apparato di note curate da Fabrizio Rasera, si colloca con un proprio rilievo, per la qualità dello stile, per l'irrisolta tensione morale che lo percorre, per la stessa consapevolezza autocritica che esprime.

David Ross Brower, *Remount Blue. Dalla linea Gotica al Lago di Garda 1944-1945,* a cura di Giovanni Mazzocchi e Maria Rita Donadel, 2014, pp. 258, collana Memorie n. 12, € 20,00
Il libro propone il racconto scritto da David Brower, capitano dell'86 battaglione della X^{a} divisione da montagna degli Stati Uniti, che segue passo passo la faticosa avanzata americana tra il gennaio e il maggio 1945 contro le posizioni tedesche sull'Appennino e nel nord Italia. Il testo fu predisposto all'indomani della fine della guerra, ma rimase inedito ed oggi compare in traduzione italiana. Brower narra con notevole efficacia le operazioni che coinvolsero direttamente il suo battaglione dai dintorni di Pistoia fino sul crinale appenninico, nella discesa verso Modena, fino all'attraversamento del Pò, all'entrata in Verona, alla risalita lungo la riva orientale del Lago di Garda, al trasferimento sul confine "caldo" della Jugoslavia. Alcune delle pagine più drammatiche sono riservate agli scontri tra americani e tedeschi nel tratto compreso tra Malcesine e Torbole.
Un'introduzione di Vito Paticchia inquadra le vicende dell'87° battaglione nel contesto delle operazioni militari dell'ultimo periodo della Campagna d'Italia . Completa il volume un intenso reportage fotografico realizzato da Robert A. Rocker fotografo del 3° battaglione della X^{a} divisione da montagna, che operò al fianco del reparto di Brower.

Giuseppe Franchini, *Memorie di guerra e di prigionia 1941-1945*, 1997, pp. 165, ill., fuori collana, € 12,00
Dal diario scritto nei lager su carta "trafugata", l'autore ha rielaborato questa memoria, nella quale racconta la sua guerra sulle montagne albanesi, impegnato nei reparti di sanità. La narrazione ripercorre le tappe della disfatta militare italiana:

dalle sanguinose ed inefficaci operazioni contro i greci, alla resa alle truppe germaniche; dall'umiliazione della vita del prigioniero nei campi di internamento nelle brughiere della Sassonia, fino al ritorno in Italia, a guerra finita, tra città rase al suolo e popolazioni smarrite.

Fernando Manfredi, *Da Sacco a Sacco. 1939, 40, 41, 42, 43, 44, 1945*, Edizioni Osiride, Rovereto 2001, pp. 77, ill., fuori collana, € 7,80
Questo piccolo libro di ricordi è costituito essenzialmente da due documenti. Il primo è il pacchetto della corrispondenza che l'autore spedì ai famigliari dai lager della Macedonia e della Croazia. Il secondo è il racconto della sua guerra affidato nel 1991 al magnetofono e qui trascritto: un testo nel quale la drammaticità dell'esperienza è spesso filtrata attraverso l'ironia. Le lettere, scritture dell'emergenza, vergate talvolta su ritagli dei sacchi del cemento, testimoniano una tenace resistenza alle condizioni avverse, alla prepotenza e all'abbrutimento.

Album

Antonio Zandonati, *Graecia capta. Diario fotografico del capitano di artiglieria Giuliano Zandonati. 1941-1943,* pp. 182, collana Album, € 25,00
Il volume raccoglie l'album fotografico che Giuliano Zandonati, capitano di artiglieria, realizzò partecipando alla campagna di Grecia del 1940-41 e alla successiva occupazione. Un ampio testo introduttivo segue le tappe dell'itinerario: dall'addestramento, alla partecipazione alle operazioni militari, all'occupazione. Per Zandonati la spedizione militare è anche l'occasione per avvicinarsi a quella "Grecia interiore" che ha incontrato nel corso della formazione scolastica: il paesaggio archeologico, le rovine classiche, il Partenone. Molte immagini restituiscono tuttavia la drammaticità della guerra che coinvolge anche le popolazioni civili esposte alla fame e alla violenza.
L'8 settembre 1943 anche Zandonati sarà catturato dai tedeschi e internato. Della vicenda greca si sono salvati solo i rullini inviati a casa prima della cattura.
L'introduzione storica è accompagnata da schede storico-tecniche relative all'organizzazione militare e all'armamento dei reparti italiani.

Cataloghi di mostre

L'intensa attività di allestimento di mostre temporanee è stata occasione per il Museo per ricerche, studi e lavori di catalogazione delle sue collezioni. Le pubblicazioni sotto indicate consentono una lettura, ancorché parziale, di alcuni settori della ricca e variegata tipologia di materiali raccolti nel corso del tempo, conservati nei depositi e negli archivi e proposti nelle vetrine del percorso permanente.

***Federico von Rieger. Un artista contro la guerra*, 1977, pp. 28, ill., € 1,50**
La piccola pubblicazione documenta la collezione di quadri dipinti dal pittore tedesco Federico von Rieger tra il '40 e il '47 e donati al Museo della Guerra. Valentino Chiocchetti, ricordando nella *Introduzione* l'opera dell'artista, afferma che il vero denominatore comune delle tele è l'umanità sofferente: "il nemico principale della persona umana è la guerra che ne fa strazio".

Pietro Morando, *Uomini e giganti. I disegni del fronte e della prigionia (1915-1918)*, con un saggio di Marisa Vescovo, 1988, pp. 165, ill., € 13,00
All'introduzione critica seguono la riproduzione di settanta disegni e l'inventario illustrato e completo della vasta collezione delle opere di Morando conservate dal Museo della Guerra (225, in massima parte disegni). Morando, pittore alessandrino, combattente nella Grande Guerra, ha costruito al fronte, nelle retrovie e in prigionia una sorta di diario grafico della sua esperienza, con risultati di inconsueta potenza.

***L'Arme de cavalieri e fanti*, 1988, pp. 13, ill., € 1,50**
Pubblicazione realizzata per l'omonima mostra allestita, nel 1988, a Castel Beseno. Raccolta di disegni raffiguranti armi e armature antiche ad opera di Franco Battistotti, che si avvale delle descrizioni di Lionello G. Boccia.

***Piccoli eserciti*, Rovereto, 1989, pp. 43, ill., € 5,20**
Catalogo di una mostra di soldatini, con letture antologiche e brevi saggi, tra cui si segna quello di Antonio Faeti, *Il* puer aeternus *va alla guerra*.

***L'Africa in vetrina. Immagini coloniali,* 1991, pp. 31, ill., € 1,50**
Il cataloghino accompagnava una mostra che riallestiva le vecchie sale coloniali del Museo, dopo più di 30 anni dalla chiusura. I testi di N. Labanca, F. Rasera, C. Zadra ricostruiscono contesti e sviluppi di quel progetto memoriale, che costituiva anche un esempio di museificazione della contemporaneità: ad alimentare l'esposizione affluivano "cimeli" provenienti dalla sanguinosa riconquista della Cirenaica o dall'inquadramento nell'esercito italiano dei corpi di truppe indigene.

***Sui campi di Galizia 1914-1917*, a cura di Gianluigi Fait e Camillo Zadra, 1995, pp. 25, ill., € 1,30**
Cataloghino della mostra realizzata nel 1995. Nel composito esercito austro-ungarico, fin dal 1914, sul fronte orientale combatterono decine di migliaia di Italiani d'Austria, abitanti del Trentino, dell'Ampezzano e delle province adriatiche. Solo fra i Trentini, in più di diecimila vi persero la vita, a migliaia vennero feriti o subirono lunghi anni di prigionia.

***I giardini degli eroi. Cimiteri di guerra sul Fronte orientale 1914-1918*, 1997, pp. 31, ill., € 1,30**
Al fronte orientale della Grande Guerra fu legato il destino di decine di migliaia di soldati trentini e giuliani arruolati nell'esercito austroungarico. I caduti in quelle terre "remote", non solo in senso geografico, ebbero in destino l'oblio e la cancellazione, nelle ritualità ufficiali; la loro scomparsa rimase priva di commemorazione. La disgregazione degli Imperi centrali e dell'Impero russo lasciò un vuoto politico, cancellando il ricordo pubblico di questi "eroi di nessuno". Le fotografie dei cimiteri e delle lapidi, i testi di P. Pencakowski e M. Sajduk fanno riemergere alcune tracce di questa memoria negata.

Anselmo Bucci, *Cronache visive della Grande Guerra - Croquis du Front italien*, 1997, pp. 95, ill., € 6,70
Le incisioni di Anselmo Bucci ci consegnano una testimonianza insolita dell'esperienza di guerra nella quale, accanto alla tensione della battaglia, molto spazio viene dato alle pause che la accompagnano, agli atti preparatori, ai riposi, alle manutenzioni, alla vita di retrovia, all'antieroico repertorio dei gesti comuni che riempiono gran parte della giornata del soldato.

Osvaldo Bruschetti, *La figura e la forma*, 1997, pp. 45, ill., € 4,70
Catalogo della mostra allestita nel fossato del Castello di Rovereto dallo scultore roveretano Osvaldo Bruschetti, con uno scritto introduttivo di Maurizio Scudiero.

***Ferro e fuoco. Le armi antiche dei castelli trentini*, 1999, pp. 48, ill., € 5,20**
Catalogo della mostra tenuta a Castel Beseno, nel 1999, sulle armi bianche e da fuoco che, fino al Settecento, avevano circolato nei castelli e nelle rocche trentine, portate da uomini di corte, soldati e civili. I materiali esposti rappresentano una selezione della raccolta donata al Museo della Guerra nel 1949 da Riccardo Caproni.

Filippo Cappellano, Fernando Termentini, *Le mine antiuomo e anticarro nelle guerre italiane del '900*, 2000, ristampa 2004, pp. 95, ill., € 7,80
Catalogo della mostra *Terre di Caino* allestita presso il Museo nel 2000, l'opera si divide in due parti. Nella prima, Termentini traccia un rapido quadro della produzione e del commercio delle mine antiuomo, nonché dei problemi legati all'individuazione di quest'arma e alle opere di sminamento. Nella seconda parte Cappellano ricostruisce la storia dell'impiego delle mine nelle guerre italiane tra la fine dell'800 e la Seconda guerra mondiale, e della bonifica compiuta sul territorio italiano dopo il 1945.

***Baratieri, Mussolini e la regina Taytù*, 2001, pp. 35, ill., € 4,70**
Tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo una massa considerevole di committenti europei, e non solo, cominciò a richiedere dipinti etiopici in gran numero, in particolare, dopo la battaglia di Adua (1896), per l'eco enorme che l'avvenimento ebbe in tutto il mondo. I 12 dipinti qui riprodotti offrono la raffigurazione di battaglie e di scene di guerra

africane e costituiscono uno spettacolare mezzo di rappresentazione degli europei da parte degli artisti popolari etiopi. L'opera si avvale di uno scritto introduttivo di Paolo Marrassini.

***Radiofronte*, 2003, pp. 125, ill., € 8,50**
La radio in guerra ha rivestito, a partire dal conflitto 1914-1918, un ruolo straordinario nella programmazione e nella conduzione delle operazioni belliche, come strumento di collegamento, canale di informazione e veicolo di propaganda. Il volume comprende contributi di Filippo Cappellano e Nicola Pignato sulle radiotrasmissioni e sull'attività italiana di intercettazione durante la Seconda guerra mondiale, un ampio apparato fotografico, oltre a schede storiche di Achille Rastelli e schede tecniche di Enzo Benazzi relative ai materiali esposti in mostra.

Enrica Morini e Margherita Rosina, *Le donne, la moda, la guerra. Emancipazione femminile e moda durante la Prima guerra mondiale*, Cataloghi, 2003, pp. 156, € 14,00
Il catalogo indaga le relazioni intercorse fra l'impegno assunto dalle donne durante la Grande Guerra e il più importante mutamento nella moda femminile del XX secolo. Il volume contiene le schede e le fotografie degli abiti esposti in mostra, un saggio di E. Morini sulla moda femminile durante la guerra e un saggio di M. Rosina dedicato ai tessuti.

Enrico Sturani, *La donna del soldato. L'immagine della donna nella cartolina italian*a, Cataloghi, 2005, pp. 116, € 14,00
Il volume si apre con un saggio di E. Sturani relativo all'immagine della donna nelle cartoline italiane. Segue la riproduzione di tre articoli estratti dalla rivista "La lettura" degli anni 1916-1918 dedicati al lavoro femminile nel periodo bellico. Il catalogo presenta il percorso della mostra e la riproduzione a colori di 128 cartoline.

Patrizia Dogliani, Gilles Pécout, Alessio Quercioli, *La scelta della Patria. Giovani volontari nella Grande Guerra*, Cataloghi, 2006, pp. 104, € 14,00
Il volume comprende, oltre a una galleria fotografica e a un'antologia di lettere di volontari trentini nella Grande Guerra, due saggi: nel primo Gilles Pécout e Patrizia Dogliani ricostruiscono su un campo storico più lungo un profilo del volontariato di matrice risorgimentale. Nel secondo Alessio Quercioli analizza l'esperienza dei volontari trentini nell'Esercito italiano.

Gabriele Ranzato, Camillo Zadra, Davide Zendri, *In Spagna per l'idea fascista. Legionari trentini nella guerra civile spagnola 1936-1939,* 2008, pp. 140, € 14,00
Il catalogo si apre con un ampio saggio di Gabriele Ranzato, autorevole storico della guerra civile spagnola, intitolato *Volontari italiani in Spagna: identità e motivazioni* e dedicato a quanti combatterono inquadrati sia nelle formazioni fasciste che in quelle antifasciste. Il saggio di Davide Zendri descrive i risultati della ricerca condotta al fine di stabilire il numero e l'identità dei legionari trentini. Il catalogo riporta inoltre una sezione antologica e un album fotografico relativo a volontari trentini e alle tappe del percorso del Corpo Truppe Volontarie in Spagna.

***Nieuport 10. Storia di un aereo*, a cura di Gregory Alegi, 2008, pp. 100, € 15,00**
Il catalogo è dedicato al Nieuport 10 conservato nelle raccolte del Museo della Guerra ed ora esposto nelle sale inaugurate nell'autunno 2008. L'accurato restauro a cui l'aereo è stato sottoposto ha evidenziato il valore documentario di questo esemplare, forse uno tra gli ultimi aerei del 1918 ad aver conservato struttura, telaggio e mimestimo originari, con pochissime integrazioni.
La prima parte del catalogo è dedicata al ruolo dei Nieuport nella Grande Guerra (saggi di Gianni Cattaneo, Bernard Klaylé, Paolo Varriale, Gregory Alegi). La seconda parte ricostruisce la storia del Nieuport-Macchi Ni. 10 13469 di proprietà del Museo e il suo restauro (saggi di Gregory Alegi, Marco Gueli, Giovanni Dellantonio, Maurizio Longoni e Mirko Saltori).

Marco Mondini, Alessio Quercioli, Fabrizio Rasera, *Fiume! Scene, volti, parole di una rivoluzione immaginata 1919-1920*, Museo Storico Italiano della Guerra, Rovereto 2010, pp. 136, €
Nel 1919, all'indomani della fine della Grande Guerra, a Fiume si raccolsero intellettuali, soldati, militanti rivoluzionari provenienti da tutta Italia – guidati da Gabriele D'Annunzio – decisi a rifiutare gli accordi di Londra e a dare vita ad un'esperienza che esaltasse l'identità italiana della città. Fiume divenne il luogo dove sperimentare il cambiamento che la fine della guerra aveva promesso. Il catalogo presenta un album fotografico relativo alle vicende fiumane e saggi di Marco Mondini, *Fiume e l'Italia del dopoguerra. Dalla mancata smobilitazione alla rivoluzione generazionale,* Alessio Quercioli,

"Con la Spada e col Cuore": i trentini a Fiume con D'Annunzio, Fabrizio Rasera (a cura di), *Da Trento a Fiume. Una piccola antologia*.

Gabriele Bassi, Nicola Labanca, Enrico Sturani, *Libia. Una guerra coloniale italiana,* 2011, pp. 172, € 15,00
Tra il 1911 e il 1912, in coincidenza con il centenario della guerra italo-turca, il Museo ha allestito una mostra dedicata alla lunga guerra (1911-1931) che l'Italia condusse in Tripolitania e in Cirenaica per sottomettere le popolazioni ivi residenti. La mostra era divisa in due sezioni: la prima storico-critica, la seconda dedicata all'immagine della Libia, dei libici e della guerra diffusa dalle cartoline illustrate nel 1911-12. Il volume comprende tre saggi: Nicola Labanca, *La guerra di Libia del 1911-1912 vista dal 2011. Considerazioni su parole, immagini, luoghi comuni*; Gabriele Bassi, *Una colonia per l'Italia. Italiani e libici dalla guerra italo-turca alla "pacificazione" della Cirenaica 1911-1931*; Enrico Sturani, *"Un saluto da Tripoli italiana". Le cartoline della guerra di Libia 1911-1912*.

Fabrizio Rasera, Anna Pisetti, Mauro Grazioli, Camillo Zadra (a cura di), *Paesaggi di Guerra. Il Trentino alla fine della Prima guerra mondiale*, 2010, pp. 325, € 42,00
Il volume presenta un'ampia selezione delle immagini esposte nel progetto espositivo di *Paesaggi di guerra. Il Trentino alla fine della Prima guerra mondiale* promosso dalla Rete Trentino Grande Guerra, che ha portato alla realizzazione, tra il 2010 e il 2011, di 12 diverse mostre fotografiche territoriali dedicate allo scenario di distruzione e macerie che alla fine del 1918 riaccolse in patria i profughi e i soldati trentini e ai primi interventi di ricostruzione dell'immediato dopoguerra. Le foto, provenienti da archivi istituzionali e da collezionisti privati, rappresentano case distrutte, strade ingombre di rottami, baracche, uomini e donne disorientati tra le rovine. La sezione fotografica è introdotta da saggi di Mauro Grazioli (*Un'eredità controversa. Immagini del Trentino tra rovine e ricostruzione*), Andrea Di Michele (*Il Governatorato militare di Trento e la ricostruzione*) e Fabrizio Rasera, che ha predisposto e commentato una selezione di articoli di giornalismo di inchiesta pubblicati nel 1919 (*Descrivere la devastazione. Premessa a un'antologia*).

"Annali"

"Annali" n. 0, 1990, pp. 152, ill., € 13,00
Si segnalano: L. Popelka, *Artisti nella guerra. I Kriegsmaler austro-ungarici 1914-1918*, riccamente illustrato a colori; G. Fait e F. Rasera, *Storia di un fucilato*; A. Sartorelli, *La Pro Patria (1886-1890) e la difesa nazionale degli italiani d'Austria*; T. Bertè, *Le pitture satiriche della pozza del Malpel*.

"Annali" n. 1-2, 1992-93, pp. 292, ill., € 13,00
G. Alegi, *Le origini del Museo storico dell'Aeronautica. Dalla circolare 119 alla Reggia di Caserta*; A. Miorelli *"Ai martiri dell'ubbidienza". I monumenti ai caduti in Trentino ed in particolare nell'Alto Garda-Ledro e nella Vallagarina*; B. Klipa, *La Grande Guerra nella storiografia cecoslovacca*; G.P. Sciocchetti, *Trasformazione delle forme della fortificazione permanente in montagna realizzate, nel XIX e XX secolo, nei territori a sud del valico del Brennero*; C. Gerosa, *Contributo allo studio delle fortificazioni sulla via del Brennero*; F. Cappellano, *Il cannone M. 1897 da 75 mm*; J. Scafes, *Alcuni aspetti dell'adattamento del fucile sistema Henry Martini nell'esercito romeno*; M. Scudiero, *Diego Costa e gli orrori della guerra*; P. Toldo, *Ho cercato i nostri caduti nella ex Repubblica democratica tedesca*; F. Rasera, *Don Rossaro e la memoria della sua città.*

"Annali" n. 3, 1994, pp. 234, ill., € 13,00
La prima parte del volume raccoglie gli atti del convegno "I musei della Grande Guerra dalla Val Canonica al Carso", promosso dal Centro interuniversitario di studi e ricerche storico-militari in collaborazione con il Museo della guerra. Relazione introduttiva di Del Negro, *Da Marte a Clio. I musei militari italiani dalle origini alla Grande Guerra*; interventi di F. Rasera, *Il museo della guerra di Rovereto. Da quale storia ripartire*; C. Zadra, *Parlare di guerra attraverso un museo*; A. Sema, *Il museo della guerra 1915-1918 di Gorizia*; A. Furlan, *Il museo non museo di Diego de Henriquez*; V. Pianca, *Il museo della battaglia di Vittorio Veneto*; W. Belotti, *Il museo della guerra bianca in Adamello*; D. Leoni, *Il Pasubio: un'area museo?*; L. Fabi, *Percorsi sul Carso. Musei, monumenti, archeologia bellica tra ricerca, didattica, divulgazione, turismo;* conclude la parte monografica il resoconto di una tavola rotonda con M. Isnenghi, A.M. Arpino, A. Miorandi, V. Calì e G. Kezich. Si segnalano inoltre N. Fontana, *Per la storia della difesa del valico del Tonale. Le fortificazioni austriache nelle valli*

Vermigliana e Pejo; A. Gerosa e A. Miorandi, *Le armi da fuoco di uso venatorio esposte al museo degli usi e costumi della gente trentina di San Michele all'Adige.*

"Annali" n. 4, 1995, pp. 180, ill., € 13,00
S. B. Galli, *Damiano Chiesa (1895-1916) nel centenario della nascita*; Q. Antonelli, *Piccoli eroi. Bambini, ragazzi e guerra nei libri italiani per l'infanzia*, F. Cappellano e A. Grimaldi, *Il corpo dei bombardieri*. Recensioni e rubriche.

"Annali" n. 5-6, 1996-97, pp. 278, ill., € 13,00
Nella prima parte, il volume raccoglie i testi di un ciclo di conferenze dedicate alle vicende del confine orientale italiano nella prima metà del secolo (1918-1947). Testi di F. Cecotti, *I confini della Venezia Giulia. Problemi didattici in una regione di frontiera*; A. M. Vinci, *Il fascismo nella Venezia Giulia*; T. Sala, *Una sconfitta annunciata. L'Italia, i Balcani, il confine orientale*; R. Pupo, *Violenza politica tra guerra e dopoguerra*; B. Maier, *Letteratura e cultura in Istria nel Novecento*; F. Tomizza, *Raccontare e testimoniare*; G. Nemec, *Le fonti orali per un archivio della memoria dell'esodo*; A. M. Mori, *Istria. Il diritto alla memoria*; R. Spazzali, S. Spadaro, D. Zigante, *Una memoria in ostaggio. Nazionalismo, foibe, esodo dall'Istria dal 1945 ad oggi*. Si segnalano inoltre di A. Miorandi, *Armamenti del castello di Castellano nei secoli XVII e XVIII*; A. Miorelli, *Le epigrafi dei "Monumenti ai caduti" trentini nell'esercito austro-ungarico eretti tra il 1919 e il 1940*; N. Fontana, *Le vicende progettuali dello "Zwischenwerk Sommo" (T.SO) sull'altipiano di Folgaria (1919-1911)*; P. Toldo e A. Zandonati, *Le fortificazioni di Rivoli-Ceraino*.

"Annali" n. 7-8, 1998-2000, pp. 264, € 13,00
La prima parte del volume raccoglie gli atti della giornata di studio dedicata, nell'autunno 1999, al tema "*Il Castello di Rovereto fra Quattrocento e Cinquecento*", organizzata dal Museo della guerra, dall'Accademia roveretana degli Agiati e dalla Biblioteca civica di Rovereto. Interventi di G. M. Varanini, *Il ruolo di Rovereto e della Vallagarina nella "politica difensiva" veneziana*; M. Knapton, *Rovereto e il castello in età veneziana*; G. Benzoni, *Venezia e Rovereto: qualche ricamo a margine*; G. Michelotti, *Il castello di Rovereto*; C. A. Postinger, *L'iconografia del castello di Rovereto: una ricerca in corso*; G. Ortalli, *Il castello di Rovereto nel periodo veneziano. Un libro, tra memoria e progetto*; C. Trentini, *Castell Rotund*. Il volume contiene inoltre A. Zandonati, *Tipologie di iscrizioni italiane e austro-ungariche della guerra 1915-1918 in un tratto del fronte trentino*; B. Mertelseder, *Soldati trentini nell'Imperialregio esercito austro-ungarico durante la prima guerra mondiale*; N. Fontana, *Daniel von Salis-Soglio I.R. direttore delle opere di fortificazione a Trento (1867-1871)*; M. Tiella, *Armature antiche decorate con immagini di strumenti musicali*; F. Termentini, *Le Cluster Bomb: un'emergenza umanitaria in Kosovo, Serbia, Angola*; M. Stedile, *La formazione della coscienza storica nei Musei. Un'esperienza al Museo della Guerra di Rovereto*.

"Annali" n. 9/10/11, 2001-2003, pp. 261, € 13,00
Apre il volume *Ricordo di Nuto Revelli* di G. Rochat. Indice: M.T. Giusti, *La memorialistica sulla prigionia in Russia*; F. Rasera, *"Canteremo anche noi Russia fatale…". Dalle lettere di Antonio Girardelli*; A. V. Kurianov, *Cronaca di una campagna di ricerca sul fronte del Don*; L. Tavernini, *Prigionieri austro-ungarici nei campi di concentramento italiani 1915-1920*; F. Cappellano, *La bonifica del campo di battaglia (1915-1919)*; N. Fontana, *L'archivio del comitato provinciale "Pro mutilati" di Padova*; D. Zendri, *La collezione di manifesti del Museo della Guerra*; A. Pisetti, *La sezione didattica del Museo: una riflessione tra bilanci e prospettive*. Recensioni e rubriche.

"Annali" n. 12/13, 2004-2005, pp. 272, € 13,00
P. Del Negro *La Grande Guerra, elemento unificatore del popolo italiano?*; N. Fontana, Valmorbiawerk, *la fortezza incompiuta*; S.B. Galli, *Gualtiero Castellini e Scipio Sighele tra irredentismo e nazionalismo*; P. Pozzato, *Gli esoneri dei comandi superiori italiani nel 1916-1917*; A. Zandonati, *I futuristi in azione. Doss Casina e Doss Remit*; M. Reggio, *L'apparecchio radiografico portatile tipo Ferrero di Cavallerleone adottato nel Regio Esercito italiano*. Recensioni e rubriche.

"Annali" 14-15-16, 2006 - 2008, pp. 285, € 15,00
M. Bellabarba, *Prete e reclutatore: don Giovanni Battista Bevilacqua al servizio dell'esercito prussiano*; L. Cole, *Veterani militari e patriottismo popolare nell'Austria imperiale (1870-1914)*; F. Cappellano, B. Di Martino, *L'arma della "fraternizzazione" nella Grande Guerra. Qualche riflessione sul caso del piccolo posto di Val Camugara (Monte Cimone), febbraio-marzo 1918*; G. Steinacher, *Dall'Amba Alagi a Bolzano. Tracce d'Africa in Alto Adige*; P. Pozzato, *Il Genio italiano e*

il forte di Serrada; L. Tavernini, *L'Albo dei caduti trentini nella Grande Guerra. Criteri e modalità di ricerca*; A. Pisetti, *Incontrare la storia nel museo. Riflessioni sulle esperienze didattiche nei musei storici italiani*; I. Bolognesi, N. Fontana, S. Tovazzi, *Fonti per la storia del combattentismo in Trentino nell'archivio del Museo della Guerra*; C. Zadra, *Note sul riallestimento del Museo della Guerra. Un nuovo patto tra museo e visitatore*; J. Schuy, *La rivoltella d'ordinanza M. 1877 sistema Gasser. Un raro revolver d'ordinanza austriaco nella collezione del Museo*; R. Trinco, *La donazione dei calchi in gesso della Seconda Campana dei Caduti*; A. Mastrangelo, *Il lungo viaggio di un ex voto. Dalla prigionia in India, al Canada a Rovereto*. Recensioni e rubriche.

"Annali" 17-22, 2009-2014, pp. 418, € 20,00
La prima parte del volume presenta una corposa raccolta di saggi intitolata "Il popolo scomparso. Nuovi studi sul Trentino nella Prima guerra mondiale". I contributi pubblicati sono: Renato Monteleone, *Il Trentino alla vigilia della prima guerra mondiale*; Alessandro Massignani, *La guerra combattuta in Trentino*; Luciana Palla, *La popolazione trentina sotto la pressione della guerra (1914-1918);* Guido Parmeggiani, *Il burocrate va alla guerra. La burocrazia di guerra del Segretariato Generale per gli Affari Civili nella gestione dei territori occupati e nel rapporto con amministratori e popolazioni locali. Il caso della Val Lagarina*; Aldo Miorelli, *Trentini internati dall'Italia (1915-1920)*; Vittorio Carrara, *La grande guerra e il Trentino. Saggio di storia della storiografia (2000-2014).*
Seguono le rubriche "Recensioni", "Progetti" (Tommaso Dossi, *Progetto "Albo d'oro dei caduti trentini nella grande guerra";* Maria Elena Cavicchioli, *La Rete Trentino Grande Guerra*; Anna Pisetti, *Il progetto Mesch*), "Dal museo" (Camillo Zadra, *Cronache delle attività 2009-2013*; Nicola Fontana, *L'attività dell'archivio storico e della biblioteca 2009-2014;* Davide Zendri, *L'attività della sezione collezioni 2009-2014;* Anna Pisetti, *Didattica;* Anna Pisetti, *Le pubblicazioni del Museo 2009-2014;* Anna Pisetti, *Mostre*).

"Annali" 23, 2015, pp. 347, € 20,00
Nella sezione "Studi e ricerche": Martina Salvante, *Mutilati e invalidi in Trentino-Alto Adige: il caso dei ciechi della Grande Guerra;* Alessio Quercioli, "*Finora non ho osato guardarla fiso": Mario Angheben tra passione nazionale e inquietudine generazionale;* Alessandro Andreolli, Tiziano Bertè, *Il paesaggio dello Zugna. Recupero e valorizzazione dei siti storici della Prima Guerra Mondiale;* Filippo Cappellano, *Cadorna e le fucilazioni nell'esercito italiano (1915-1917);* Nicola Fontana, Camillo Zadra, *L'epistolario di guerra del soldato Giovanni Baggi.*
Nella sezione "Archivi": Nicola Fontana, *Gli archivi delle famiglie Filzi, Chiesa e Miorandi;* Nicola Fontana, *Il fondo fotografi co del generale Andrea Graziani (1901-1929).* Nella sezione "Collezioni": Alberto Miorandi, *Materiali d'armamento pre-protostorici e romano-barbarici del Museo Storico Italiano della Guerra;* Annalisa Cramerotti, *Il mezzo d'assalto "Campini - De Bernardi";* Filippo Mura, *La collezione di maschere antigas e di respiratori del Museo Storico Italiano della Guerra.*
Seguono le rubriche "Recensioni", "Progetti" (Anna Pisetti, *Il caso di studio meSch nella sezione Artiglierie del Museo della Guerra*), "Dal Museo" (Camillo Zadra, *Cronache delle attività 2014 e 2015;* Nicola Fontana, *L'attività dell'archivio storico e della biblioteca 2015*; Davide Zendri, *L'attività della sezione collezioni 2015*; MariaElena Cavicchioli, *La Rete Trentino Grande Guerra. Attività 2015*; Anna Pisetti, *L'attività didattica 2014-2015*; Anna Pisetti, Le *pubblicazioni del Museo 2015-2016*; Anna Pisetti, *Mostre).*

Carlo Gerosa, *Le fortificazioni sulla via del Brennero*, presentazione di G.P. Sciocchetti, pp. 68, ill., Estratto dagli "Annali" n. 1/2, € 5,20
Il lavoro di Carlo Gerosa, steso negli anni della Seconda guerra mondiale, fornisce una panoramica delle fortificazioni permanenti montane costruite negli ultimi due secoli dai vari eserciti, nei territori dell'odierna regione Trentino Alto Adige. Il saggio è illustrato con disegni dell'autore.

***No WAR, artisti trentini contro la guerra*, 1994, pp. 26, ill., Estratto dagli "Annali" n. 3, € 4,20**
Catalogo di un originale evento, realizzato nel Museo della Guerra nell'agosto - settembre 1993. L'inserimento nelle sue sale delle opere create da più di trenta artisti trentini venne suggerito dal generale clima di "stallo" politico nei confronti del conflitto che, dopo la caduta del regime comunista, stava lacerando i territori e le città della ex-Jugoslavia. Il Museo divenne una grande "opera aperta", entro la quale le denunce degli artisti contro la violenza della nuova guerra assumevano un valore particolare, nell'accostamento critico dei quadri, delle sculture, delle installazioni al percorso espositivo tradizionale, fitto di armi e di immagini guerresche.

Franco Cecotti, Anna Maria Vinci, Teodoro Sala, Raoul Pupo, Bruno Maier, Fulvio Tomizza, Gloria Nemec, Anna Maria Mori, Roberto Spazzali, Stelio Spadaro, Denis Zigante, *La patria contesa*, pp. 123, ill., Estratto dagli "Annali" n. 5/6, € 8,00
L'estratto raccoglie gli atti del ciclo di conferenze, promosso nel corso del 1997 dal Museo della Guerra in collaborazione con l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Comitato provinciale di Trento) e l'Istituto Regionale per la Cultura Istriana di Trieste.

***Il Trentino nella Prima guerra mondiale. Studi e ricerche*, pp. 275, ill., Estratto dagli "Annali" n. 17/22, € 10,00**
Raccolta di saggi sul Trentino nella Prima guerra mondiale": Renato Monteleone, *Il Trentino alla vigilia della prima guerra mondiale*; Alessandro Massignani, *La guerra combattuta in Trentino*; Luciana Palla, *La popolazione trentina sotto la pressione della guerra (1914-1918);* Guido Parmeggiani, *Il burocrate va alla guerra. La burocrazia di guerra del Segretariato Generale per gli Affari Civili nella gestione dei territori occupati e nel rapporto con amministratori e popolazioni locali. Il caso della Val Lagarina*; Aldo Miorelli, *Trentini internati dall'Italia (1915-1920)*; Vittorio Carrara, *La grande guerra e il Trentino. Saggio di storia della storiografia (2000-2014).*

L'italiano in Africa

Nella prima metà degli anni '90, il Museo della Guerra in collaborazione con altri soggetti (in primo luogo il Museo Storico in Trento, la rivista "Materiali di lavoro", il Comune di Rovereto) ha realizzato una serie di iniziative sul colonialismo italiano in Africa, anche a partire da una rilettura critica della propria storia e del proprio patrimonio. I libri di questa sezione sono connessi a questo percorso di lavoro.

Maura Angeli, Paolo Boccafoglio, Rossano Recchia, Camillo Zadra, *Il bianco e il nero - Immagini dell'Africa e degli africani nei resoconti di viaggio*, 1993, pp. 205, ill., € 10,00
Il volume raccoglie un'antologia di testi e di rappresentazioni iconografiche tratti da libri di viaggio di esploratori, commercianti, soldati e missionari italiani in Africa. "Leggendo e osservando questi materiali cercheremo di capire come si siano formati quegli stereotipi, quali tecniche linguistiche e figurative li abbiano sostenuti e quali idee dell'Africa abbiano fatto circolare nel nostro paese", scrivono i curatori. Il libro ha una destinazione didattica, ma si presta anche ad una lettura piacevole come antologia di un filone memorialistico e letterario.

Cinema

La ricerca e la rielaborazione creativa dei materiali d'archivio realizzata da due cineasti come Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi ci consegna una lettura della Grande Guerra di straordinaria penetrazione e modernità.

Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi, *Topografia area*, 2008, pp. 60, € 12,00
Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi, per le nuove sale del Museo inaugurate nell'autunno 2008, hanno realizzato un breve film che, attraverso rare immagini cinematografiche d'epoca, permette allo spettatore di seguire lo sguardo dell'aviatore che osserva la terra dall'alto in una prospettiva di morte e distruzione. In *Topografia aerea*, il testo che accompagna questo prodotto, i due registi offrono una riflessione sullo sguardo aereo attraverso la citazione e il commento di alcune lettere di Francesco Baracca e la riproduzione di fotogrammi estratti dal film.

Artisti al fronte
La collana "Artisti al fronte" è dedicata al rapporto tra l'arte e le guerre del '900, attraverso itinerari biografici particolarmente significativi. Al libro su Giovanni Tiella, che apre la serie, ne seguirà uno dedicato all'epistolario 1915-1918 dell'architetto Luciano Baldessari.

Marco Tiella, Angiola Turella, Silvana Giordani, *Giovanni Tiella. Architettura in tempo di guerra 1915-1919,* Artisti al fronte, 2005, pp. 132, € 14,00

Nel percorso di formazione dell'architetto Giovanni Tiella (1892-1961) la Prima guerra mondiale occupa uno spazio particolarissimo. Studente a Vienna, è mobilitato come soldato austro-ungarico e inviato sul fronte orientale, in Galizia. Le sue lettere dal fronte sono state ritrovate di recente, insieme ad altri suggestivi documenti del periodo immediatamente successivo. Prigioniero dei Russi, Tiella viene impiegato presso il comando di un battaglione del genio ferrovieri in Volinia. "Mi si assegna un tavolo da disegno con tutto il corredo necessario: carta, matita, boccette d'inchiostro, colori all'acquerello! (…). Febbraio 1917. Lavoro giorno e notte. Imparo, dirigo, insegno. Sorgono casette e ponti, tutto in legno", ricorderà nelle sue note autobiografiche. Di quella fase sono rimasti quaderni di schizzi e altre carte che, insieme alle lettere, vengono ora pubblicati in questo volume, che apre una nuova collana del Museo della Guerra di Rovereto.

Strumenti

***Armi e giustizia. Atti della giornata di studi,* 1986, pp. 42, € 1,00**
Atti di un'iniziativa dedicata allo studio della legge del 18 aprile 1975, nr. 110, per il controllo delle armi, delle munizioni e degli esplosivi. Contiene saggi di A. Miorandi, E. Mori, G. Battilà.

***Guida all'emeroteca*, 1992, pp. 139, ill., € 5,20**
Catalogo, a cura di Caterina Tomasi e Fabrizio Rasera, della collezione di periodici del Museo. I nuclei più interessanti sono quello dei giornali italiani, austriaci e germanici del tempo della Prima guerra mondiale e quello della stampa del combattentismo tra le due guerre.

***Pistole e revolver*, 1995, schede mobili, ill., 2 vol., € 52,00**
L'opera, curata da Alessio Grimaldi, comprende le collezioni di pistole e revolver conservate al Museo della guerra.

Romain H. Rainero, *Ceramiche patriottiche e militari dell'Italia contemporanea*, 2008, pp. 175, € 42,00 brossura, € 52,00 versione cartonata
Il catalogo presenta la collezione di ceramiche patriottiche donata da Anna e Romain H. Rainero al Museo della Guerra ed ora interamente esposta nelle sale del Museo. Questi materiali, la cui importanza diventò evidente durante la Rivoluzione francese, offrivano immagini fondamentali nel processo di "educazione del cittadino". La loro diffusione mostra la circolazione e il radicamento di sentimenti politici nazional-risorgimentali nella società italiana dell'Ottocento. Il catalogo presenta un saggio introduttivo di R.H. Rainero, l'immagine e una breve scheda per ogni pezzo della collezione.

Anna Pisetti, Donato Riccadonna (a cura di), *Guida ai musei della Grande Guerra in Trentino*, 2011, pp. 115, € 4,00
La Rete Trentino Grande Guerra ha promosso la realizzazione di una guida ai musei che in Trentino si occupano di Grande Guerra. Il libro è suddiviso in sezioni dedicate ai diversi ambiti territoriali lungo i quali correva la linea del fronte e nei quali sono oggi dislocati i diversi musei. A ciascun ambito sono dedicati una breve nota storica, la descrizione delle principali testimonianze superstiti del conflitto e i contatti a cui rivolgersi per ottenere informazioni. All'interno di ogni sezione è predisposta una scheda dettagliata di ciascun museo presente in quella parte di territorio, con le caratteristiche delle esposizioni, le attività svolte e i servizi offerti. La guida è completata da una bibliografia che contiene la segnalazione di pubblicazioni dedicate a ciascuno degli ambiti geografici.

Francesco Rossi, *Secoli di ferro. Le armi di età moderna del Museo Storico Italiano della Guerra,* 2014, pp. 501, € 49,00
La collezione di armi antiche del Museo della Guerra si è venuta costituendo già nel corso della prima metà del Novecento grazie a numerose donazioni, la più importante delle quali fu voluta dagli eredi di Riccardo Caproni che intesero così ricordare il fratello, collezionista e collaboratore del Museo. La catalogazione definitiva, dopo successivi e importanti contributi, è stata realizzata da Francesco Rossi, con la collaborazione di Alberto Miorandi e Davide Zendri. Il catalogo è introdotto da Alberto Miorandi, che ricostruisce la storia della collezione del Museo, e da Francesco Rossi.
I testi delle schede uniscono rigore terminologico e descrizione critica. Il volume è diviso in quattro sezioni – armature; armi bianche; armi in asta, da botta e lanciatore; armi da fuoco –, comprende una scheda per ciascun oggetto, centinaia di foto a colori, più di settanta schede con disegni esemplificativi e terminologie, un glossario, una bibliografia, indici dei nomi di fabbricanti di armi, personaggi storici, luoghi di fabbricazione e luoghi di conservazione.

Nicola Fontana (a cura di), *Guida agli Archivi*, 2014, pp. 358, € 15,00

Il volume corona il riordino dei materiali conservati nell'archivio del Museo della Guerra, portato a termine da Nicola Fontana. Si presenta come un indispensabile strumento per conoscere quanto è conservato negli archivi dell'istituzione roveretana e al tempo stesso come una lettura affascinante dentro i lasciti di centinaia di persone, ciascuna delle quali è stata protagonista o testimone di vicende storiche. L'archivio del Museo non si è costituito infatti a partire dal deposito di un'istituzione ma attraverso la donazione e l'acquisizione di una miriade di nuclei, grandi e meno grandi, che rappresentano uno straordinario mosaico entro il quale muoversi come in un viaggio senza fine. È suddiviso in Archivi di persona, Archivi di famiglia, Archivi di unità militari, Archivi di Associazioni e di Comitati, Archivi di Impresa, Fondi tematici, Raccolte, Manoscritti, Raccolte audiovisivi, Archivi in copia.

Le armi della Repubblica

La collana raccoglie gli atti dei Convegni organizzati dal Museo della Guerra in collaborazione con l'Associazione Mine Action Italy e S.E.I. s.p.a. di Ghedi.

***Le armi della Repubblica. L'industria della difesa nel contesto nazionale tra prospettive di integrazione europea e istanze di pace*, Atti del convegno, Rovereto 3-4 ottobre 2003, 2005, pp. 145, € 13,00**
Atti del convegno organizzato dal Museo della Guerra di Rovereto, Associazione Mine Action Italy e S.E.I. s.p.a. di Ghedi. Il convegno ha affrontato da punti di vista diversi il tema dell'industria della difesa italiana e le relazioni con il quadro europeo alla luce delle vicende geopolitiche più recenti. Relazioni di N. Labanca, *Guerre moderne e popolazione civile*; R. La Valle, *Sono le armi un bene commerciabile?*; F. Andreatta, *Sicurezza collettiva e istituzioni internazionali*; S. Silvestri, *Lotta al terrorismo e nuovi paradigmi geostrategici*; N. Bellini, *L'innovazione tecnologica nell'industria quale strumento di sviluppo del sistema Paese*; L. Segreto, *L'industria della difesa nella storia d'Italia*; G. Gasparini, *L'industria italiana per la difesa oggi, nel contesto europeo*; G. Agnini, *Alcuni progetti di bonifica di aree "inquinate" da mine e riconversione: situazione e prospettive*; M. Nones, *Industria europea della difesa: le sfide dell'integrazione e della collaborazione transatlantica*; F. Zezza, *Riflessi della recente legislazione in materia di cooperazione tra industrie europee della difesa*; B. Di Martino, *Gli armamenti aeronautici: situazione e prospettive*.

***Le armi della Repubblica. Forze Armate, ONG ed Industria nelle situazioni di post conflitto*, Atti del convegno, Rovereto 30 settembre – 1 ottobre 2005, 2006, pp. 120, € 13,00**
Il volume raccoglie gli atti del Convegno che ha avuto luogo a Rovereto organizzato dal Museo della Guerra di Rovereto in collaborazione con l'Associazione Mine Action Italy e la S.E.I. s.p.a. di Ghedi. Scopo del Convegno è stato raccogliere attorno ad uno stesso tavolo soggetti molto diversi tra di loro, portatori di istanze e di punti di vista assai distanti, ma spesso collegati dall'agire fianco a fianco nelle stesse aree che stanno faticosamente uscendo da sanguinosi conflitti.
Relazioni e interventi di G. E. Rusconi, N. Labanca, A. Desiderio, G. Cucchi, G. Battisti, M. Nones, D. Riggio, M. Mayer, S. Silvestri, G. Carta, A. Politi, N. Bellini, M. Guarneri, G. Zampaglione, M. Nardelli, S. Cipriano, P. Prudente, L. Laganà, G. Altavilla, F. Terreri, C. Bonaiuti, G. A. Di Iulio, F. Mini, M. Pellegrino, E. Aloia, O. Molino, M. Melani, G. De Maio, M. Cesari, M. Cereghini, E. Sommavilla.

Altre pubblicazioni disponibili

Nicola Labanca, Camillo Zadra (a cura di), *Costruire un nemico. Studi di storia della propaganda di Guerra*, 2011, Edizioni Unicopli, pp. 244, € 25,00

Rete Trentino Grande Guerra, Rete degli Ecomusei del Trentino, *Sulle tracce della Grande Guerra in Trentino*, 2012, pp. 20, € 1,00

***La mia guerra in Vallarsa e sul Pasubio. Lettere a Giustino Fortunato*, a cura di Gianni Poletti, 2012, pp. 151, Associazione Il Chiese, Museo Storico Italiano della Guerra, Comune di Vallarsa, € 12,00**

***Carlo Loss. P.O.W. Da Tunisi a Camp Perry. Lettere famigliari (1939-1945)*, a cura di Donata e Maria Loss, Edizioni Osiride – Museo Storico Italiano della Guerra, 2015, € 15,00**

MUSEO STORICO ITALIANO DELLA GUERRA ONLUS

Collana La montagna dei ragazzi. Escursioni di itinerari e di scoperta

La collana, ideata dall'Accademia della Montagna e dal Museo della Guerra, è dedicata alle famiglie e ai ragazzi che amano la visitare i siti storici legati alle vicende della Grande Guerra. Ogni numero presenta un breve *excursus* sulle vicende della Prima guerra mondiale nel territorio di riferimento e quattro itinerari scelti con il criterio di una larga fruibilità.

Al momento sono stati realizzati sei numeri

Lungo i sentieri della Grande Guerra in Vallarsa, **2012, pp. 32, Egon Editore, € 5,00**

Lungo i sentieri della Grande Guerra in Val di Sole, **2013, pp. 32, Egon Editore, € 5,00**

Lungo i sentieri della Grande Guerra in Vallagarina, **2013, pp. 32, Egon Editore, € 5,00**

Lungo i sentieri della Grande Guerra sugli Altipiani di Folgaria Lavarone Luserna, 2014, pp. 32, Egon Editore, € 5,00

Lungo i sentieri della Grande Guerra in Alto Garda e Val di Ledro, **2014, pp. 32, Egon Editore, € 5,00**

Lungo i sentieri della Grande Guerra in Valsugana e sul Lagorai, **2014, pp. 32, Egon Editore, € 5,00**

Lungo i sentieri della Grande Guerra nelle Valli di Fiemme e Fassa, **2015, pp. 32, Egon Editore, € 5,00**

Lungo i sentieri della Grande Guerra nelle Giudicarie, **2015, pp. 32, Egon Editore, € 5,00**

Lungo i sentieri della Grande Guerra nei dintorni di Trento, **2015, pp. 32, Egon Editore, € 5,00**

Lungo i sentieri della Grande Guerra in Primiero e Vanoi, **2015, pp. 32, Egon Editore, € 5,00**

MUSEO STORICO ITALIANO DELLA GUERRA ONLUS

LIBRI ESAURITI

Giovanni Fioroni, *La valle di Ledro nella prima guerra mondiale 1915-1918*, 1988, pp. 344, ill., e 20,70
Il fronte delle Giudicarie e della Valle di Ledro godette fama di tranquillità, inerzia e rinuncia a tentativi offensivi di una certa importanza. La cosiddetta calma di questi settori operativi fu dovuta, in alcuni casi, alla loro natura impervia, in altri casi alla convinzione che, per quelle valli, sarebbe stato difficile portare dei colpi decisivi all'avversario. In realtà, si soffrì anche in questi luoghi e i soldati si diedero alla costruzione di opere difensive, visibili ancora oggi, per migliorare la loro condizione difficile e disagiata.

***Rovereto 1914-1918: La città mondo*, a cura del Laboratorio di Storia: Luciano Bettini, Mariella Bettini Cobbe, Gianni Canepel, Elsa Dalbosco Lando, Ada Debortoli, Dolores Fait Rosa, Riccarda Fedriga Giordani, Italo Ferrari, Benito Franceschini, Clara Frizzera Vianini, Ilda Giordani Bertolini, Lidia Lestani Canepel, Ferdinando Manfredi, Maria Marzani Prosser, Giovanni Morini, Mario Seber, Livia Tomasi Salvetti, coordinatori della ricerca Quinto Antonelli, Diego Leoni, Fabrizio Rasera, Museo storico italiano della guerra - Edizioni Osiride, Rovereto 1998, pp. 406, ill., € 31,00**
Montaggio di immagini e voci di una città *esplosa* nella guerra, il libro fornisce una gigantesca autobiografia collettiva, emersa da un lungo ciclo di ricerche negli archivi pubblici e famigliari. Vertiginosi e perfino imbarazzanti gli apprezzamenti di Ando Gilardi nella sua recensione su "Progresso fotografico": "è un prodotto voluto dal caso, come dire di Dio, il quale ha determinato l'incontro fra le impronte fotografiche lasciate dalla storia di una città con un gruppo di autori speciali che hanno capito, intuito, scoperto, fiutato... tutto insieme cos'è la Fotografia della Storia e la Storia della Fotografia ovunque e a Rovereto che è realmente la "città mondo". Nel senso che la sua storia è un estratto, il succo, la sintesi, ahimè: il liquame della storia d'Europa del XX secolo".

***Non solo armi. Pasubio 1915-1918. Fotografie dagli archivi del Museo Storico italiano della Guerra di Rovereto e del Tiroler Kaiserjägermuseum di Innsbruck*, introduzione di Gianluigi Fait, Nicolodi, Rovereto 2002, pp. 199, € 15,00**
L'origine di questo album riposa nella mostra allestita nell'estate 2001 dai Comuni del Pasubio grazie a un cospicuo fondo fotografico messo a disposizione dal *Tiroler Kaiserjägermuseum* di Innsbruck. Il titolo intendeva definire chiaramente il carattere e i limiti dell'esposizione: poche immagini, appena qualche citazione, riconducibili alla guerra combattuta in quell'aspro teatro montano; molte, invece, le più numerose, scelte per rappresentare l'inospitale ambiente in cui alpini e *Kaiserjäger* si fronteggiarono duramente per più di tre anni. Al fondo austriaco si aggiunse poi la scelta di fotografie di fonte italiana conservate presso il Museo della Guerra di Rovereto. Il volume è aperto da un'ampia introduzione di Gianluigi Fait, che utilizza - oltre alla bibliografia nota - l'inedita memoria autobiografica di Francesco Laich, di Rovereto, militare nel corpo musicale del 1° reggimento *Kaiserjäger* e a questo titolo impiegato sul Pasubio. Testi e didascalie sono in italiano e in tedesco.

***La macchina di sorveglianza. La ricognizione aerofotografica italiana e austriaca sul Trentino 1915-1918*, a cura di Diego Leoni, Patrizia Marchesoni, Achille Rastelli. Museo storico in Trento, Museo Storico Italiano della Guerra, Museo tridentino di scienze naturali, Rovereto-Trento 2002, 215 pp., € 62,00**
Il volume, straordinario anche per le caratteristiche editoriali (il grande formato, la cura delle riproduzioni fotografiche, la ricchezza formale e di contenuti del cd-rom allegato), è un'opera collettiva, che vede misurarsi studiosi di diverse discipline. Il tema è complesso e multiforme, come scrivono i direttori dei tre musei nella presentazione: "storia dell'aerofotografia in Italia e del suo fondatore (lo scienziato trentino Giovanni Battista Trener), storia dell'aviazione in Trentino durante la Prima guerra mondiale, frammento di storia della fotografia, prove di studio del paesaggio glaciale e di quello archeologico. E ancora: atlante fotografico della regione e, grazie al cd-rom allegato, biografia multimediale del pilota Mario Tschurtschenthaler". Introdotto da uno scritto di Diego Leoni, il libro contiene contributi di A. Rastelli, *La lente di Trener. Ovvero: l'arte di interpretare le foto aeree*; G. Tomasi, *Giovanni Battista Trener. I compiti della scienza*; G. Apostolo, *Uomini, aerei e macchine fotografiche sul Trentino*; A. Seppi, *Materia prima. L'uso dell'aerofotografia storica per la ricerca geomorfologica e glaciologica*; A. De Guio, *L'uso dell'aerofotografia storica per lo studio del territorio*; P. Marchesoni e A. Rastelli, *Nota storico-archivistica*.

Filippo Cappellano, *L'Imperial regio Esercito austro-ungarico sul fronte italiano (1915-1918). Dai documenti del Servizio informazioni dell'Esercito italiano*, ill., Museo storico italiano della guerra - Stato Maggiore dell'Esercito - Ufficio Storico, Rovereto 2003
Per la prima volta la descrizione dell'organizzazione dell'Esercito austro-ungarico sul fronte italiano, durante la prima guerra mondiale, attraverso i documenti prodotti dall'Imperial-regio Esercito e tradotti dal Servizio informazioni italiano. Vengono ricostruiti l'ordinamento, il reclutamento, l'addestramento, il governo del personale, gli armamenti e gli equipaggiamenti in dotazione presso l'Esercito austro-ungarico. L'appendice iconografica contiene numerose tavole e una preziosa selezione d'immagini fotografiche a colori dell'Esercito asburgico.

***Scritture di guerra 1*, 1994, pp. 203, ill., € 7,80**
"Su questo campo di battaglia come pioggia la mitraglia la si spargeva sopra il mio capo ma sempre i Dio e la madre o invocato...". Così inizia il primo testo di questo volume, la composita memoria in versi e in prosa di Riccardo Malesardi, contadino di Volano, morto in Bucovina nel 1916. *Piccola descrizione della vita di Raffaelli Mario* è il titolo della memoria di guerra di un altro scrivente popolare di Volano, in questo caso muratore. Il terzo nucleo che costituisce il libro affianca all'edizione dei taccuini di guerra di Giuseppe Masera, contadino di Besenello, lettere e altri materiali dal suo archivio famigliare. Più riconoscibili, per i lettori, i nomi dei luoghi di queste vicende: Leopoli, Brodj, Grodeck. A cura di G. Fait.

***Scritture di guerra 4*, 1996, pp. 287, ill., € 7,80**
Il volume raccoglie testi di donne profughe nei territori dell'Impero o nel Regno d'Italia. A Braunau, nelle baracche della "città di legno", la giovanissima Valeria Bais; in un'Italia vista con gli occhi di una prigioniera, la vallarsese Amabile Maria Broz; in Boemia, la sigaraia Giuseppina Cattoi di Lizzana, e così la sua compagna di lavoro Giuseppina Filippi Manfredi di Sacco. A Innsbruck approda un'altra operaia della grande Manifattura Tabacchi di Sacco, Adelia Parisi Bruseghini; nei pressi di Braunau la norigliese Luigia Senter Dalbosco, la cui lingua popolare è tanto ardua da richiedere il corredo di una vera e propria parafrasi interpretativa. Una straordinaria serie di scritti al femminile sullo sradicamento e l'esilio. A cura di Q. Antonelli, D. Leoni, M. B. Marzani, G. Pontalti.

Lamberto Pignotti*, Figure d'assalto. Le cartoline della Grande Guerra*, 1985, pp. 143, ill., € 15,50
Realizzato in occasione di una grande mostra di cartoline di propaganda italiane e austriache, contiene la riproduzione di 259 pezzi in buona parte a colori, tratti dalla collezione del Museo della Guerra. Il libro è introdotto da un saggio di Pignotti e corredato da un indice degli illustratori, con note biografiche dei principali autori.

Maurizio Scudiero, *Le cartoline della collezione Toldo. Un documento di mezzo secolo di storia italiana*, 1988, pp. 80, ill., € 5,20
All'interno dell'ampia collezione di cartoline donata da Giuseppe Toldo al Museo, il curatore prende in esame soprattutto quelle della Seconda guerra mondiale e della RSI, delle quali sono presenti nel volume 25 riproduzioni a colori.

AA.VV., *In volo per Vienna*, 1994, pp. 232, ill.,
Volume pubblicato in occasione della mostra fotografica dedicata dal Museo della guerra e dal Museo dell'Aria "G. Caproni" al volo sulla capitale austriaca, compiuto il 9 agosto 1918 dalla Squadriglia "La Serenissima", reso celebre anche dalla partecipazione di Gabriele D'Annunzio. La famosa impresa aviatorio-propagandistica dà occasione in questo volume, curato da Gregory Alegi, ad una serie di contributi sull'aviazione italiana nella Grande Guerra (scritti di R. Gentilli, G. Alegi, B. Catalanotto, P. Vergnano, A. Emiliani, M. Pluviano, B. Tötschinger). Su D'Annunzio e il volo scrivono Elena Ledda, *Tra mito e realtà* e Marino Biondi, *Poetica aviatoria di un "corsaro celeste"*.

AA.VV., *Rovereto. L'attività di Tiro al bersaglio tra l'800 e il '900. Das Scheibenschiessen im 19. Und 20. Jh*., 1995, ill., pp. 105
Il volume contiene saggi sull'attività di tiro al bersaglio a Rovereto, nella Contea del Tirolo e nel Regno d'Italia, e la descrizione della collezione di fucili *Stutzen* e di armi da tiro del Museo della Guerra. Scritti di E. Arrigoni, E. Egg, L. Emiliani, A. Miorandi, R. Setti.

***A. T. Wegner e gli Armeni in Anatolia. 1915 Immagini e testimonianze*, 1996, pp. 45, ill., € 1,30**
Wegner, fotografo, scrittore, militante dei diritti civili, fu testimone del massacro degli Armeni, di cui consegnò alla memoria pubblica straordinari documenti. La mostra, dedicatagli dall'Associazione Italiarmenia, dall'Unione degli Armeni

d'Italia e dal *Deutsches Literaturarchiv* di Marbach, fu allestita anche al castello di Rovereto nel 1996. L'opuscolo ne costituisce il catalogo.

Filippo Cappellano, Marco Leonardi, Davide Zendri, *Invisibili al nemico. Il mimetismo nelle uniformi del Novecento,* Cataloghi, 2004, pp. 128, € 14,00
Catalogo della mostra "Invisibili al nemico. Il mimetismo nelle guerre del Novecento 1914-2000". Con un saggio di F. Cappellano sulla storia del mimetismo italiano fino al 1945 e le fotografie delle uniformi mimetiche della collezione Alessandro Cirla, donata dalla famiglia al Museo (a cura di M. Leonardi e D. Zendri).

Stefano Viaggio, Luigi Tomassini, Joëlle Beurier, *Soldati fotografi. Fotografie della Grande Guerra sulle pagine di "Le Miroir",* Cataloghi, 2005, pp. 128, € 14,00
Il catalogo presenta tre contributi dedicati alla rivista fotografica francese "Le Miroir" e all'uso della fotografia durante la Grande Guerra e la riproduzione di una sessantina di fotografie tratte dal settimanale con la traduzione della didascalia originale.

Alberto Lembo, *Onore al merito. Onorificenze e decorazioni nella Prima guerra mondiale*, Cataloghi, 2005, pp. 128, € 14,00
Nel catalogo, ampiamente illustrato, un saggio di A. Lembo sulle decorazioni utilizzate dai Paesi partecipanti alla Prima guerra mondiale e dalla Croce Rossa nel periodo bellico e nell'immediato dopoguerra.

***Galizia, Pasubio, Isonzo. Distintivi militari austro-ungarici tra propaganda ed orgoglio di reparto,* Museo Storico Italiano della Guerra 2007, pp. 96, € 13,00**
Il volume presenta una selezione di più circa duecento esemplari tra quelli esposti nella mostra Galizia, Pasubio, Isonzo, curata da Alberto Lembo. La mostra, la più ampia mai realizzata, è dedicata ai *Kappenabzeichen*, distintivi da berretto prodotti in grande numero dall'esercito austro-ungarico durante la Prima guerra mondiale e largamente diffusi tra soldati e civili. I *Kappenabzeichen* ebbero la funzione di stimolare il sentimento patriottico nella popolazione civile e lo spirito di corpo in reparti spesso molto compositi sul piano nazionale e linguistico. Il catalogo riporta i saggi di Tristan Loidl, *Il distintivo nella propaganda di guerra austro-ungarica*, e Alberto Milanesi, *Frammenti di estetica patriottica*.

Marco Mondini, *Parole come armi. La propaganda verso il nemico nell'Italia della Grande Guerra*, Museo Storico Italiano della Guerra, Rovereto 2009, € 14,00
Il volume, catalogo della mostra "Parole come armi" ospitata dal Museo della Guerra nel 2009, presenta un saggio di Marco Mondini (*L'arma delle parole. La propaganda verso il nemico nell'Italia della Grande Guerra*) dedicato alla nascita e all'organizzazione delle attività di propaganda nell'Esercito italiano ed una selezione di volantini italiani rivolti ai soldati delle diverse nazionalità austro-ungariche (Cecoslovacchi, Polacchi, Ungheresi, Serbi Croati e Sloveni, Romeni, Austriaci). I materiali provengono dal fondo "Propaganda" conservato nell'Archivio del Museo della Guerra. I documenti sono accompagnati da schede informative.

Gian Piero Brunetta, Jean A. Gili, *L'ora d'Africa del cinema italiano 1911-1989,* Appendice documentaria a cura di Barbara Corsi, Materiali di lavoro, Rovereto 1990, pp. 235, € 8,00
Confluiscono nel volume una ricostruzione storica di carattere complessivo ad opera di Gian Piero Brunetta; un ampio saggio dello studioso francese Gili sui film a soggetto africano durante il periodo fascista; l'inventario generale dei documentari e dei cinegiornali a soggetto coloniale dell'Istituto Luce. "Nonostante le amnesie collettive, la rimozione, la distanza temporale, l'impresa africana rimane una presenza inquietante, incombente, che turba l'immagine e lo stereotipo più resistente e inossidabile, quello dell'italiano non razzista né colonialista." (G.P. Brunetta)

Nicola Labanca (a cura di), *L'Africa in vetrina. Storie di musei e di esposizioni coloniali in Italia*, Pagus, Treviso 1992, pp. 222, € 15,50
Innovativo volume tra storia e museografia, che affronta il tema del colonialismo italiano in Africa dal punto di vista della costruzione della memoria. "Le fotografie, le collezioni private e pubbliche, i cimeli accumulati nel corso di mezzo secolo vengono in quest'opera a più mani posti al centro dell'analisi di storici ed etnologi dei nostri giorni - eredi critici di specialismi fortemente intrisi di spirito coloniale - per conoscere quali immagini dell'Eritrea, della Somalia, della Libia, dell'Etiopia e dei loro abitanti prendano via via forma agli occhi dei conquistatori" (Isnenghi). Autori dei saggi raccolti nel

volume sono: S. Bono, E. Castelli, P. Chiozzi, F. Declich, A. Del Boca, G. Dore, N. Labanca, A. Mignemi, F. Rasera, G. Rochat, A. Sema, C. Zadra.

***Lezioni di storia del colonialismo italiano*, fascicolo monografico di "Materiali di lavoro", 2-3/1991 - 1/1992, pp. 282. Atti del ciclo di conferenze "Per una storia del colonialismo italiano", svoltosi a Rovereto e Trento fra l'ottobre 1990 e il febbraio 1991, promotori la rivista, il Museo del Risorgimento di Trento, il Museo della Guerra, la Provincia Autonoma di Trento e il Comune di Rovereto, € 13,00**

Indice: F. Surdich, *L'impatto dell'esplorazione dell'Africa sull'Italia di fine Ottocento*; N. Labanca, *Le contraddizioni di Oreste Baratieri, africanista e coloniale*; G. Rochat, *Rodolfo Graziani e l'impianto dell'impero d'Etiopia (1936-37)*; M. Petricioli, *Federico Halbherr tra archeologia e nazionalismo. La missione in Libia*; L. Goglia, *Sul razzismo coloniale italiano*; M. Isnenghi, *Letteratura e colonialismo*; R. Pankhurst, *La resistenza dei patrioti etiopici (1936-41)*; id., *L'occupazione fascista dell'Etiopia nella letteratura amarica*; R. Monteleone, *Socialisti e comunisti italiani di fronte alla politica coloniale*; M. Cagnetta, *L'impronta classica dell'ideologia coloniale italiana*; A. Giovagnoli, *Chiesa e colonialismo italiano nel ventennio fascista*; A. Del Boca, *La politica italiana nei confronti delle ex colonie africane*; P. Sorlin, *L'impero immaginario. Il cinema francese e il colonialismo negli anni Trenta*.

Yervant Gianikian, Angela Ricci Lucchi, *Prigionieri della guerra*, coproduzione Museo storico in Trento, Museo Storico Italiano della Guerra e Comune di Rovereto, videocassetta, 60', Rossato Vicenza, 1995, € 15,50

"Il film è composto di materiali cinematografici della Prima guerra mondiale, raccolti negli archivi dei grandi imperi che si fronteggiarono, in prevalenza zarista e austro-ungarico. Nel lavoro si contrappongono i film-rapporto militari sulle condizioni dei prigionieri di guerra, degli orfani, dei profughi, donne e bambini, dei caduti delle due parti. Eventi speculari registrati dalle 'camere nemiche' ai margini delle battaglie. Si seguono i movimenti e le dispersioni di coaguli di etnie diverse che operarono sui vari fronti e subirono deportazioni in luoghi lontani da quelli di origine. Le immagini sono l'altro volto delle 'scritture di guerra', diari e lettere di soldati tirolesi e trentini che combatterono nelle file dell'esercito austriaco, scritture da cui il film trae ispirazione. La compilazione dei materiali attraverso tecniche di analisi delle inquadrature originarie vuole fare riemergere quegli elementi che segnano, ripetendosi, la marcia del secolo e la sua fine, ancora attorno ai Balcani." (Da *Cinema anni vita. Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi*, a cura di Paolo Mereghetti e Enrico Nosei)

Yervant Gianikian, Angela Ricci Lucchi, *Su tutte le vette è pace*, coproduzione Museo storico in Trento, Museo Storico Italiano della Guerra, Fondazione Opera Campana e Comune di Rovereto, videocassetta, 72', 1998, € 18,20.

Come *Prigionieri della guerra*, anche questo è un film che costringe alla riflessione sull'evento bellico e sul modo in cui il cinema d'allora lo fissò sui suoi rulli. Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi fanno accompagnare la pellicola originale dei cineoperatori austriaci e italiani dalle parole lasciate scritte nei loro diari dai soldati dei due eserciti che si fronteggiavano sulle vette dolomitiche: la prima parte del film riguarda l'esperienza degli austro-ungarici sul Pasubio, la seconda quella dei soldati italiani sull'Adamello. "Decostruzione delle immagini della propaganda, di rappresentazione di potenza, all'interno del documentario sulla Prima guerra mondiale. Ricerca dell'individuo, del 'soldato uomo' nell'archivio cinematografico raffigurante le masse anonime. Nei dettagli, nei particolari, le espressioni, la microfisionomia, i comportamenti dei singoli. Ripresi attraverso il 'corpo ferito' del materiale nitrato, malattia terminale dell'emulsione dei negativi, fisicamente presenti sui campi di battaglia: frammenti di perforazioni, tracce di colore, monconi, fratture, muffe, macchie (di sangue), cancellazioni, impronte, cornici mancanti del fotogramma… della memoria." (Da *Cinema anni vita. Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi*, a cura di Paolo Mereghetti e Enrico Nosei)

Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi, *Oh! Uomo,* coproduzione Museo storico in Trento, Museo Storico Italiano della Guerra, Provincia autonoma di Trento-Servizio attività culturali, Comune di Rovereto, Fondazione Opera campana dei caduti di Rovereto, DVD, 71 minuti, 2004, € 21,50.

Oh! Uomo completa la trilogia sulla Prima guerra mondiale lavorando su immagini di un interminabile dopoguerra. "Dagli emblemi del totalitarismo alla fisicità individuale della sofferenza umana. Rappresentazione dell'«uomo nuovo», carico di rabbia, pronto per l'esperienza totalitaria, uscito dalla guerra. Catalogo anatomico del corpo ferito. Le conseguenze del conflitto sull'infanzia nel 1919-1921. Dalla decostruzione alla ricomposizione artificiale del corpo umano". Come le precedenti realizzazioni, il film è stato realizzato utilizzando materiali storici depositati presso vari archivi italiani ed europei. Questo lavoro cinematografico che ha scosso pubblico e critica in decine di manifestazioni internazionali.

***Artiglierie*, 1992, schede mobili, ill., € 39,00**
L'opera, curata da Alessio Grimaldi, descrive analiticamente le artiglierie del Museo della guerra superiori ai 20 mm di calibro. La documentazione fotografica è tratta in gran parte dall'archivio del Museo ed in parte da manuali militari.

Alberto Lembo, *Kappenabzeichen. I distintivi militari austro-ungarici 1914-1918*, Con la collaborazione di Siro Offelli, Museo Storico Italiano della Guerra, Rovereto 2007, pp. 470, € 79,00
Il catalogo, con più di 1.100 esemplari di distintivi propagandistici austro-ungarici (*Kappenabzeichen*), illustra la collezione del Museo Storico Italiano della Guerra, integrata da materiali di altre collezioni (Alberto Lembo, Mauro Assenza, Radbot d'Asburgo e altri) e rappresenta la pubblicazione più completa dedicata a questo tema. Il volume è aperto da un saggio di Alberto Lembo che ricostruisce le fonti normative e l'uso, descrive le tipologie e la lingua, segnala i più importanti fabbricanti e disegnatori. Di ogni distintivo viene presentata l'immagine e una scheda tecnica (che indica il materiale, le dimensioni e il peso, il sistema di attacco, il produttore, il fabbricante, il disegnatore e il marchio), una descrizione araldica, la datazione del distintivo e i riferimenti storici, la proprietà dei distintivi. In appendice vengono riprodotti l'Ordine di battaglia delle forze armate austro-ungariche al 15 ottobre 1918 e un amplissimo elenco di abbreviazioni ufficiali in uso nell'Impero austro-ungarico.